



Università di Foggia

MODELLO PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

A cura del Presidio della Qualità di Ateneo



Sommario

FRONTESPIZIO	
D.CDS.1: L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	
D.CDS.2: L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	
D.CDS.3: La gestione delle risorse	
D.CDS.4: Riesame e miglioramento.....	
Commento agli indicatori	



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202X

Denominazione del Corso di Studio: **Patrimonio e Turismo Culturale**

Classe: **L-1. Beni Culturali**

Sede: **Università di Foggia – Dipartimento di Beni Umanistici.**

Via Arpi 176, Foggia

Altre eventuali indicazioni utili: **Dipartimento di Studi Umanistici**

Primo anno accademico di attivazione: **2020-2021**

Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio.

Indicare i soggetti coinvolti e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Componenti indispensabili

Prof. **Pasquale Favia** (Coordinatore del CdS e Responsabile del Riesame)

Sig. **Giuseppe Iacomino** (Rappresentante degli studenti¹)

Altri componenti

Prof.ssa **Luisa Derosa** (docente del Cds)

Prof.ssa **Maria Luisa Marchi** (docente del Cds)

Prof.ssa **Maria Turchiano** (docente del Cds)

Sig. **Alessandro Tarantino** (Personale Tecnico Amministr. di supporto al CdS)

All'interno delle sedute di settembre-novembre 2024 del Collegio dei Coordinatori dei Corsi di Studio sono state effettuate discussioni e scambi di pareri a proposito della redazione del rapporto

Il GAQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in data: 27.11.2024

Oggetti della discussione:

Criteri e modalità di compilazione della scheda del Riesame ciclico

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 17.12.2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

SUGGERIMENTO: Si raccomanda la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

¹ Importante: la componente studentesca non deve fare parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

INSERIRE TESTO (max 1500 caratteri)

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del Corso di Studio.

L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del Corso di Studio, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

Si articola in 5 Punti di Attenzione:

- D.CDS.1.1. - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.1.2. - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3. - Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4. - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Questo rapporto ciclico è il primo effettuato dal Corso di Patrimonio e Turismo Culturale; non ci sono dunque, di tutta evidenza, riesami precedenti cui riferirsi, né a processi di miglioramento di parametro già formulati. Tuttavia è possibile una sintesi dell'evoluzione del corso in questo suo primo ciclo triennale

Il CdS è stato progettato dopo un'attenta valutazione e un esame della precedente decennale esperienza didattico-formativa e curriculare presso l'Università di Foggia (prima all'interno della Facoltà di Lettere e Filosofia, poi inquadrata nell'offerta del Dipartimento di Studi Umanistici); dal 2010-2011 sino al 2020- 2021, infatti gli studi e la formazione nel campo della conoscenza, tutela e valorizzazione dei Beni Culturali erano stati assicurati prima da un corso di Laurea in Beni Culturali (L-1), poi da una soluzione di corso di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali. Questo iter universitario, pur da considerarsi assolutamente positivo, aveva evidenziato la necessità di una ricalibrazione dell'offerta formativa. Negli ultimi anni è emersa, con una certa urgenza, l'esigenza di adeguare la proposta universitaria all'avanzamento della riflessione teorica e scientifica sul concetto di Beni Culturali, declinato negli ultimi anni sempre più in senso sociale, comunitario, collettivo, civico, ovvero in un senso "patrimoniale", intendendo tale aggettivazione in maniera polisemica e in una prospettiva di fruizione aperta a una pluralità di soggetti. A fianco di tale esigenza, è sorto anche, con uguale rilievo, il bisogno di aggiornamento rispetto all'allargamento della "domanda di Beni Culturali", formulata da parte di una platea variegata di richiedenti e potenziali fruitori che ha portato con sé una profonda trasformazione del mondo del lavoro e delle figure professionali operanti nel settore dei Beni Culturali. Tale aggiornamento inoltre è dettato dalle nuove tecnologie ora a disposizione per lo studio, la ricostruzione, le forme di catalogazione, rilievo e rappresentazione degli stessi Beni Culturali materiali e immateriali. Le risorse di tipo informatico e digitale (GIS, Web-GIS, databases,

programmi di rilievo e di ricostruzione 3D e virtuale) offrono rinnovate possibilità e opzioni non solo di studio e ricerca, ma anche di rappresentazione, riproduzione, sistematizzazione; tali risorse si prestano dunque a forme di presentazione, comunicazione, divulgazione e diffusione dei beni culturali più adatte e adeguate per la ricezione da parte di pubblici allargati, ampi e diversificati e dunque per una fruizione non esclusiva o elitaria del patrimonio ma vasta, capillare, distribuita e disseminata, su vari livelli e piani (compreso quello delle eredità storiche, dell'educazione al patrimonio e quelle della domanda turistico-culturale, sostenibile ed ecocompatibile).

Lo stesso concetto di Patrimonio applicato ai Beni Culturali ha un particolare segno che può declinare diverse attribuzioni di senso : esso riassume diversi “valori” che si possono attribuire alle radici, memorie e identità storiche di comunità su ampia scala e su raggio locale, ai contesti di paesaggio e territorio alle componenti formali e di percezione, sino alle possibili ricadute turistico- economiche.

Questa ricognizione della situazione del mondo dei Beni Culturali, dai suoi aspetti epistemologici a quelli professionali sino a quelli comunicativi e di fruizione pubblica, ha dunque spinto il Dipartimento di Studi Umanistici (e la sua sezione storico-archeologica in particolare) a proporre un nuovo corso di Laurea della classe L-1, denominato Patrimonio e Turismo Culturale (e non più “Beni Culturali”) non come semplice rivisitazione (quasi un “restyling) dell’assetto didattico formativo precedente ma per un attento aggiornamento accademico rispetto alle mutate condizioni scientifiche, didattico-formative, sociali, lavorative, professionali inerenti il mondo dei Beni Culturali

I nuovi ordinamenti, regolamenti e piani di studio hanno dunque aggiornato i profili formativi e gli spazi disciplinari di competenze trasversali rispondendo alle impostazioni e alle considerazioni sopra elencate. Mantenendo un rigido telaio di competenze nel campo storico e letterario, unitamente a quelle di base di ambito archeologico, storico artistico, antropologico, nel *curriculum* didattico-formativo sono stati inseriti insegnamenti relativi alle applicazioni digitali ai beni culturali, alla catalogazione dei beni culturali stessi, all'educazione, la pedagogia, la didattica e la gestione del patrimonio culturale, etc. Inoltre gli stessi insegnamenti più “tradizionali”, come dimostrano i syllabi, riservano uno spazio alle forme di comunicazione e diffusione pubblica delle proprie discipline. Inoltre il Corso è stato progettato nella prospettiva di una ripresa di un più lungo percorso formativo ovvero della possibilità di offrire un più ampio e mirato spettro di prosecuzione del *curriculum studiorum*, intra o extra UniFG

Azione Correttiva n. 1	Predisposizione di un curriculum studiorum sui tre gradi di formazione per gli studenti del Corso di Laurea in patrimonio e Turismo Culturale
Intervento/i intrapresi	<p>In assenza di lauree magistrali presso il Distum nella classe afferenti ai Beni Culturali si è lavorato negli ultimi anni per garantire comunque ai laureati del Corso in Patrimonio e Turismo Culturale la possibilità di percorsi magistrali, di specializzazione e dottorali, in cui vi sia una presenza istituzionale di UNIFG-DISTUM abbinata a una presenza di docenti attivi nel Corso di studio in Beni Culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea Interclasse Interateneo (LM-1; LM-80) in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione del Territorio; -dal 2021-2022 attivazione della Laurea Interateneo in Archeologia (LM-

	<p>02, Università di Bari e Università di Foggia).</p> <p>In una prospettiva più lunga va ricordato inoltre che l'Università di Foggia destina in maniera riservata ai Beni Culturali una borsa a tematiche riguardanti i Beni Culturali nel Dottorato in Scienze Umanistiche dell'Università di Foggia e una borsa nel Dottorato in Patrimoni Archeologici, Storici e Paesaggistici Mediterranei dell'Università di Bari</p> <p>Dal 2024-2025, ovvero recentissimamente la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Bari si è trasformata in Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Interateneo – Università di Bari - Università di Foggia</p> <p>Tutti questi passaggi sono stati inoltre realizzati sempre le opinioni degli studenti raccolte nei questionari loro regolarmente distribuiti</p>
Stato di avanzamento	<p>Come detto con l'istituzione nel 2024-2025 della Scuola di Specializzazione Interateneo in Beni Archeologici (UniBA-UniFG) si completa un intero cursus studiorum in Beni Culturali (con particolare riguardo al curriculum in Beni Archeologici) in cui è presente l'Università di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici, con la partecipazione attiva di docenti del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale</p>

Azione Correttiva n. 2	Riformulazione – ridefinizione dei curriculum del Corso di Laurea in patrimonio e Turismo Culturale
Intervento/i intrapresi	<p>Nel 2023-2024 i precedenti curricula in <i>Patrimonio e Turismo Culturale</i> e in <i>Turismo Culturale</i> sono stati riformulati in <i>Patrimonio e Turismo Culturale Beni Archeologici</i> e in <i>Patrimonio e Turismo Culturale e Beni Artistici e Demoetnoantropologici</i>.</p> <p>Questa ridenominazione vuole mantenere stretto il nesso fra studio, ricerca scientifica e acquisizione di competenze sui beni culturali declinati pure in chiave di valorizzazione e fruizione turistica ma vuole meglio specificarli sul piano degli apprendimento nei diversi principali campi disciplinari orbitanti nel mondo dei Beni Culturali (e, piure, di più immediata ricaduta turistico-culturale): archeologia, storia dell'arte e demoetnoantropologia.</p>
Stato di avanzamento	<p>L'azione è stata avviata nell'anno accademico 2023-2024: i primi risultati della misura paiono positivi. Essi saranno però pienamente valutabili dopo la conclusione del ciclo di studi della coorte studentesca 223-2024</p>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1	PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE
<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella</p>	

progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA 24-25**
Breve Descrizione: sezione A: obiettivi della formazione
Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a Upload Allegato n. 1

Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda SMA 24**
(Allegato n. 2)
Documenti di Analisi della Formazione 2024
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qa-didattica/processi-qa-dei-cds/patrimonio-e-turismo-analisi-domanda-formazione-patrimonio-turismo-culturale-2023-2024.pdf>
- **Verbale Incontro parti Sociali 2024**
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qa-didattica/processi-qa-dei-cds/patrimonio-e-turismo-verbale-5-del-22-aprile-2024>
- **Relazione 2023 Commissione Paritetica Docenti-Studenti**
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica-relazione-annuale>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Risposta

A conclusione del primo ciclo triennale del Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale e al raggiungimento del diploma di laurea dei primi studenti e studentesse, si può ritenere che le premesse e le impostazioni di progettazione del CdS, nei suoi tratti caratterizzanti e nella delineazione dei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, mantengano appieno la loro validità, non solo perché di formulazione sostanzialmente ancora recente e aggiornata, ma perché passate al vaglio, negli anni successivi, dei nuovi pareri del Comitato di Indirizzo, delle parti interessate, degli studenti e degli stessi docenti (i quali ne hanno testato il valore nel concreto svolgimento didattico) che ne hanno riconosciuto consistenza, congruità, e basilarità rispetto all'intera architettura del corso. La ridenominazione dei due curricula dalla precedente formulazione a quella attuale di Patrimonio e Turismo Culturale - Beni Archeologici e Patrimonio e Turismo Culturale - Beni Artistici e

demoetnoantropologici ha ovviato ad alcune difficoltà e disagi iniziali di impostazione

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Risposta

Lo sviluppo dei settori di riferimento del Corso (quelli a carattere umanistico, integrati, in uno spirito interdisciplinare e transdisciplinare dalle competenze di ambito scientifico ed economico sociale) si è pienamente realizzato; negli anni è stato realizzato inoltre (almeno per gli studenti del curriculum di Beni Culturali) un asse didattico formativo completo su tre gradi di studio: laurea triennale, laurea magistrale, dottorato (e dal 2024-2025 pure la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, Interateneo Università di Bari e Università di Foggia)

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Risposta

I momenti di ideazione, elaborazione e attuazione del corso sono stati scanditi con un continuo confronto e ascolto delle principali parti sociali interessate ai profili in uscita del Corso di Patrimonio e Turismo Culturale. Esse sono state identificate attraverso un'attenta analisi del mondo dei Beni Culturali a livello nazionale, ma in particolare regionale, essendo la realtà dei Beni Culturali peculiarmente legata al Territorio e alla dimensione locale.

Attraverso i contatti diretti e le consultazioni con le Parti interessate e la disanima degli studi di Settore nel campo dei Beni Culturali (redatti da Centri Studi dalle Associazioni professionali o da Fondazioni autonome) il Corso di Studio dunque ha costantemente tenuto presente nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi le potenzialità occupazionali dei laureati (sia in una prospettiva immediata, che attraverso una prosecuzione degli studi a livello magistrale) e le trasformazioni continue nel mondo dei Beni Culturali (sia sul piano progettuale che di opportunità concrete) Le parti interessate consultate sono state selezionate attraverso un capillare lavoro di individuazione e identificazione sul territorio e sulla base della loro congruità e coerenza con i profili in uscita (alcune di esse hanno pure assolto al ruolo di sede ospitante per i tirocini) e della loro rappresentatività della articolazione tipologica delle attività nei Beni Culturali (Istituzioni statali e regionali, Soprintendenze, Direzione Regionali Musei, Enti Locali e associazioni di settore, aziende, società e Cooperative variamente attive e orbitanti nel mondo dei BBCC); attraverso i questionari somministrati ogni anno accademico, le P.I. selezionate si sono rivelate particolarmente preziose nei processi di verifica della validità della proposta didattico-formativa.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Risposta

Le periodiche consultazioni con le Parti Sociali Interessate sono state sempre analizzate dal GAQ del Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale, sia nella loro forma di incontri collettivi (in presenza o da remoto; usualmente fra l'altro i membri del GAQ, inoltre affiancano il presidente) che di compilazione dei questionari proposti. Un focus dell'interlocuzione con le Parti Interessate è stato costituito proprio dall'analisi e valutazione dei potenziali sbocchi professionali per i laureati in Beni Culturali e per l'utilità e calibrazione della prosecuzione degli studi. Lo scambio con le Parti Interessate ha confermato la validità e solidità, anche in prospettiva, ovvero come ossatura didattico-formativa di non breve periodo, dell'impianto ordinamentale del Corso, demandando aggiustamenti ed emendazioni al solo orizzonte regolamentare, in una piena tenuta del telaio dell'offerta formativa.

Criticità/Aree di miglioramento

Dalla trattazione dei punti in riflessione (1.1.1.e 1.1.1.2.), più che elementi di seria e grave criticità sono emersi punti e questioni su cui sono possibili margini di miglioramento dell'efficacia del Corso e di migliore rispondenza gli obiettivi formativi, in particolare rispetto all'esperienza didattico-pratica e ai rapporti con la società che possono essere così sintetizzati ed elencati:

- Ampliamento delle sedi ospitanti il tirocinio
- Maggiore sensibilizzazione delle Parti Interessate.

D.CDS.1.2	DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA
<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA 24-25**
 Breve Descrizione: sezione A: obiettivi della formazione
 Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a Upload
 Allegato n. 1

Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda SMA 24**
(Allegato n. 2)

Documenti di Analisi della Formazione

2024 <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/patrimonio-e-turismo/analisi-domanda-formazione-patrimonio-turismo-culturale-2023-2024.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Risposta

Il carattere distintivo del CdS è il suo forte ancoraggio a un contesto di studi di ambito umanistico, focalizzato sul tema dei beni culturali (materiali e immateriali) e quindi a un ambito culturale legato alla storia, alle discipline demo-etno-antropologiche, alle discipline delle arti e dello spettacolo, all'archeologia. L'attenzione al patrimonio culturale arricchisce dunque, peculiarmente, l'impianto umanistico del Corso con tratti storico-sociali, ma pure con conoscenze e competenze pedagogiche, economiche e legislative e informatiche applicate ai beni culturali e ai temi del paesaggio e dell'ambiente (e alla loro fruizione turistici-culturale), in una pluralità disciplinare, fortemente nutrita di aspetti tecnico-pratici, laboratoriali e di attività sul campo.

I lineamenti del Corso di Studio trovano pieno riflesso e coronamento negli obiettivi formativi; essi sono appunto intesi e declinati come un'integrazione fra un convinto approccio "umanistico" allo studio e alla ricerca sui patrimoni archeologici, aperto però alla relazione con le scienze del territorio e dell'ambiente (che costituiscono "contesto" dei Beni Culturali), con i saperi tecnologici-digitali dedicati allo studio, alla ricostruzione alla comunicazione dei Beni Culturali, con le scienze "esatte", con conoscenze di pedagogia, legislazione e management economico nella prospettiva di acquisizione di competenze e abilità anche riguardo alla fruizione turistico-culturale dei Beni Archeologici, Artistici, Demoetnoantropologici

La coerenza fra caratteri del CdS e obiettivi formativi si allarga e concretizza nei profili professionali di uscita: a fianco alle figure più naturalmente e "strutturalmente" derivanti dalla fisionomia dei due *curricula* dei Corsi di Studio ovvero quelle di archeologi, antropologi e storici dell'arte (a livello di laurea triennale nella condizione di III fascia, migliorabile con la laurea magistrale), si aggiungono quelle legate alla specifica declinazione del Corso in senso professionale con particolare sguardo agli aspetti turistico-culturale: tecnici dei musei, guide turistiche, stimatori d'opere d'arte, organizzatori di esposizioni ed eventi culturali, presentatori di performance artistiche e ricreative e con altre possibilità nell'indotto dei Beni Culturali

La scheda SUA del Corso di Patrimonio e Turismo Culturale esprime con chiarezza e precisione il carattere, lo spirito e l'impostazione del CdS sia nei suoi aspetti culturali e scientifici sia in quelli più rivolti alle prospettive professionalizzanti.

Ugualmente esplicitati con chiarezza sono gli obiettivi formativi e i profili in uscita, posti in stretto nesso consequenziale, in modo da far risaltare la

coerenza e la congruenza fra gli obiettivi e i profili medesimi
Anche i verbali degli incontri con le Parti Interessate, seppur indirettamente, ribadiscono e riaffermano questa coerenza.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Risposta

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono ampi e articolati; essi, infatti, mirano a offrire a una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico, affiancandovi adeguata formazione nel settore della salvaguardia, tutela, valorizzazione, gestione e fruizione dei patrimoni culturali (riconosciuti da comunità sociali), delle scienze e tecniche applicate alle discipline dei Beni Culturali ed esperienze abilità tecnico-pratiche-laboratoriali nei settori archeologici, storico-artistici e demoetnoantropologici.

L'ampiezza e articolazione degli obiettivi formativi, la combinazione fra obiettivi disciplinari specifici e multi-transdisciplinarietà bene si integrano e compenetrano con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita di operatori nei Beni Culturali e di Operatore nel Turismo culturale, questi profili sono infatti intesi e declinati in maniera ugualmente articolata e plurima, tracciati e composti da una integrazione di competenze e abilità diverse e multiple.

In particolare, sii è operata per una interlocuzione scientifica e didattica fra le tre aree costitutive del Coro di Studio:

Area archeologica, demoetnoantropologica e, storico artistica

Area linguistico-letteraria

Area storica, geografica, giuridica, economica

La descrizione degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento attesi viene articolata e scandita in termini e per momenti progressivi fra conoscenze, abilità e competenze, specificando quelle a carattere più strettamente disciplinari e quelle a carattere trasversale, in modo di facilitare la comprensione del procedimento e delle fasi e dei progressivi passaggi didattico-formativi. Gli obiettivi formativi inoltre sono stati articolati e suddivisi per aree di apprendimento in modo da renderne ancora più agevole la comprensione e per sottolinearne la coerenza con i profili culturali e professionalizzanti in uscita. Le forme espositive hanno risposto ai principali, più diffusi e condivisi, criteri e metodi di presentazione (Descrittori di Dublino, etc.)

Criticità/Aree di miglioramento

La definizione del carattere del Corso di Studio, degli obiettivi formativi e dei profili di uscita appare rispondente a criteri di sufficiente chiarezza espositiva e non presenta criticità. Tuttavia aree di miglioramento possono essere trovate nell'interfaccia con gli studenti attraverso il potenziamento delle forme di comunicazione e illustrazioni di questi temi, da rendere più accessibile alle matricole e neoiscritti, in particolare, attraverso il sussidio e l'aiuto di tutor e PCA, utilizzando presentazioni e illustrazione in forma audiovisiva e "narrata" (powerpoint e filmati introduttivi,etc.)

- Occasioni di presentazione, con sussidi audiovisivi agli studenti immatricolando iscritti e di nuova presentazione del corso attraverso incontri docenti-studenti

D.CDS.1.3 | OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- Titolo: **Scheda SUA 24-25**
Breve Descrizione: sezione A: obiettivi della formazione
Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a Upload
Allegato n. 1

Documenti a supporto:

- Titolo: Consultazioni Comitato di Indirizzo
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/comitati-di-indirizzo>
<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-12/verbale-ptc-comitato-indirizzo-23-aprile-2024.pdf>
- Titolo Regolamento Didattico 24-25
<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-04/regolamento-didattico-patrimonio-turismo-culturale-aa-24-25.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Risposta

Il progetto formativo è descritto chiaramente nella scheda SUA e nei documenti collaterali (regolamento degli Studi, etc); vengono ben distinti i contenuti disciplinari dagli aspetti metodologici dei diversi campi disciplinari e del percorso formativo tutto. La chiara esposizione e la messa in evidenza

della successione dei tempi, della causalità dei diversi atti della e della consequenzialità dei passaggi didattici (percorsi formativi – obiettivi formativi - conoscenze e competenze disciplinari e trasversali - profili culturali e professionali in uscita) fa risaltare con nettezza la coerenza dei diversi momenti cognitivi-formativi.

Il progetto formativo è pubblicato e diffuso sulle pagine web di Ateneo

La descrizione dell'offerta e dei percorsi formativi appare chiara e diffusa attraverso vari documenti e canali. L'adeguatezza, congruità e coerenza fra offerta e percorsi formativi – obiettivi formativi – profili in uscita – conoscenze e competenze trasversali è dimostrata dalla presentazione di questi passaggi come un "sistema" didattico-formativo strutturato, un meccanismo di connessioni, una sequenza di fasi di apprendimento e acquisizioni definite.

Lo stesso carattere del corso, degli obiettivi e dei profili in uscita sono stati improntati a uno spirito di ampiezza dell'offerta formativa di transdisciplinarietà e multidisciplinarietà, palesata dal ventaglio di insegnamenti proposti, distribuiti su numerosi settori scientifico-disciplinari a prevalente carattere umanistico (archeologia, storia dell'arte storia, letteratura, filologia), affiancati da docenze di carattere legislativo, pedagogico, sociologico economico, informatico-digitale. Tali impostazioni e possibilità interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari sono ulteriormente favorite attraverso la disponibilità per gli studenti di CFU rubricati "a scelta libera" e/o dedicati ad "altre attività formative", che sono ben indicati nel manifesto degli studi e nell'offerta formativa

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Risposta

La struttura del Corso di Studio è bene illustrata nel regolamento di Corso. Nello stesso regolamento è chiaramente messo in evidenza in forma di tabella l'articolazione in ore/CFU della didattica. La stessa tabella esplicita i diversi rapporti fra impegno docente e autoapprendimento nelle diverse modalità formative: in presenza frontale, a distanza sincrona o asincrona, seminariale, laboratoriale, sul campo.

La struttura del CdS e la sua articolazione didattica in ore/CFU, a loro volta distribuite in diverse modalità e forme di erogazione (in presenza, frontali, seminariali; a distanza sincrone/asincrone; laboratoriali e sul campo) sono adeguatamente presentate in vari documenti e occasioni (Scheda SUA - Regolamento, Manifesto degli Studi, Guida dello Studente, syllabi. Essa è espressa per una migliore comprensione studentesca in forma tabellare

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Risposta

Gli insegnamenti che prevedono una quota di lezioni a distanza contemplano comunque verifiche in presenza

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Risposta

Gli spazi dei docenti in ambiente e-learning, le pagine docenti, le virtual rooms appartenenti ai diversi insegnamenti e gli altri spazi digitali garantiscono la conservazione, l'opzione di aggiornamento e di riadattamento e la possibilità di consultazione nel tempo dei materiali didattici

Criticità/Aree di miglioramento

In questa voce il quadro dello stato del Corso appare soddisfacente

D.CDS.1.4 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

. Documenti a supporto:

. Verbale GAQ n6 del 24 maggio 2024

- <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/patrimonio-e-turismo>
Verbale 6del 24 maggio 2024

Relazione 2023 Commissione Paritetica Docenti-Studenti

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica-relazione-annuale>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

Risposta

La coerenza dei contenuti e dei programmi dei singoli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS è illustrata nei syllabi, nelle schede dei singoli insegnamenti, passati al vaglio sia del Gruppo di Assicurazione della Qualità che della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (oltre che attraverso il passaggio in Consiglio di Dipartimento Per gli insegnamenti articolati su moduli, viene chiaramente indicata la struttura e la ripartizione didattica

I syllabi del Corso, appena concluso l'iter di verifica dai suddetti organi, sono pubblicati sulle pagine web del CdS in modo che gli studenti interessati abbiano modo di prenderne visione e conoscenza tempestivamente e preliminarmente all'avvio degli specifici corsi

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Risposta

Nei syllabi, ovvero le singole schede degli insegnamenti, è prevista una specifica voce per un chiaro e comprensibile esposizione delle modalità di svolgimento delle verifiche, strettamente legate alla stessa ragione delle verifiche, ovvero al pieno accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Viene anche specificata la durata presuntiva delle verifiche. Anche questo aspetto viene sottoposto al vaglio critico del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, della Commissione Paritetica Docenti Studenti e ratificato dal Consiglio di Dipartimento.

Le schede degli insegnamenti (Syllabi) non appena conclusi i passaggi di controllo (Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, approvazione del Consiglio di Dipartimento), vengono pubblicati sui siti web di Dipartimento-Corso di Studio, in modo che gli studenti ne prendano visione in ampio anticipo rispetto all'avvio e svolgimento del corso.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Risposta

Nei syllabi, ovvero le singole schede degli insegnamenti, è prevista una specifica voce per un chiaro e comprensibile esposizione delle modalità di svolgimento delle verifiche, strettamente legate alla stessa ragione delle verifiche, ovvero al pieno accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Viene anche specificata la durata presuntiva delle verifiche. Anche questo aspetto viene sottoposto al vaglio critico del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, della Commissione Paritetica Docenti Studenti e ratificato dal Consiglio di Dipartimento. Gli studenti sono informati in tal modo per tempo, tempestivamente, sulle modalità di verifica.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità controlla i tempi delle verifiche intermedie e finali, esplicitati nei Syllabi, assicurandosi che esse siano rispettose del calendario degli esami pubblicato a cura delle Segreterie, con largo anticipo rispetto alle date di effettiva effettuazione delle prove

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Risposta

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono abbastanza variate (modalità orali, scritte con relazione, test, risposte multiple, etc, con eventuali verifiche intermedie, elaborazione di specifici prodotti per le verifiche laboratoriali) a testimonianza che esse sono modellate per essere quanto più possibile adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Risposta

La scheda SUA definisce chiaramente le modalità di svolgimento delle prove finali, del resto sottoposte a specifico regolamento anche per quanto riguarda i criteri di attribuzione del punteggio e di consegna dell'elaborato. Le modalità di verifica sono chiaramente espresse nelle Schede degli Insegnamenti e quindi esplicitamente e tempestivamente comunicate agli studenti. Gli studenti sono quindi informati per tempo sui tempi e modi della prova finale

Criticità/Aree di miglioramento

Per il punto riguardante i programmi degli insegnamenti e delle forme di verifica dell'apprendimento non emergono criticità in quanto il sistema predisposto (elaborazione della scheda dell'insegnamento da parte del Docente – Prima verifica da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità – Seconda verifica da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti – Approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento) garantisce la loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e del Corso di Studio tutto. Tuttavia sono possibili ulteriori margini di miglioramento:

- Illustrazione approfondita agli studenti anche tramite Tutor e PCA, dei tempi, ritmi e intervalli fra momenti di lezione, preparazione individuale, prove di verifica intermedie, prove di verifica dell'apprendimento finale
- Illustrazione approfondita agli studenti, dei meccanismi della prova finale (in particolare riguardo alle procedure di esposizione dell'elaborato di tesi, punteggio acquisito attribuzione del punteggio, etc.)

D.CDS.1.5	PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS
D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Allegato n. 1

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento Didattico 24-25
- <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-04/regolamento-didattico-patrimonio-turismo-culturale-aa-24-25.pdf>

Autovalutazione (*senza vincoli di lunghezza del testo*) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Risposta

L'organizzazione semestrale, con bilanciamento fra gli insegnamenti impartiti e il relativo numero di crediti e il calendario degli esami sono organizzati in modo da contemperare la frequenza, l'apprendimento e l'organizzazione dello studio. Gli stessi programmi di esame stabiliti dai Syllabi sono commisurati (come da indicazioni del GAQ) al peso dell'impegno di preparazione degli studenti

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Risposta

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si confronta con i tutor e con i rappresentanti degli studenti per un migliore funzionamento della didattica, in particolare degli obiettivi formativi e dei migliori risultati nelle verifiche

Criticità/Aree di miglioramento

Una possibile significativa area di miglioramento è relativa al punto D.CDS.1.5.2, ovvero alla necessità di incrementare decisamente occasioni e frequenze di incontri fra tutori e figure specialistiche della didattica sul miglioramento degli obiettivi formativi e dei risultati nelle verifiche

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- occasioni e frequenze di incontri fra tutori e figure specialistiche della didattica sul miglioramento degli obiettivi formativi e dei risultati nelle verifiche

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Ampliamento delle sedi ospitanti il tirocinio
Area di miglioramento	Maggiore spazio alle esperienze pratico-professionali e agli approcci diretti al patrimonio culturale
Intervento/i da intraprendere	Potenziamento delle occasioni di tirocinio Ampliamento delle esperienze formative percorribili Sensibilizzazione delle strutture ospitanti attraverso incontri, conoscenza dell'opzione tirocinio in Beni Culturali, etc
Indicatore/i di riferimento	iCooo (scheda SMA – Anagrafe Nazionale degli Studenti- ANVUR)
Responsabilità	Componente Commissione Tirocinio. Responsabili dei progetti di tirocinio
Risorse necessarie	Rinforzo dell'Ufficio Tirocinio
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione progressiva per un ciclo di coorte studentesca

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.3/RC-2024: Allargamento della Platea delle Parti Interessate e loro sensibilizzazione al Corso
Area di miglioramento	Rapporto e consultazione delle Parti Interessate
Intervento/i da intraprendere	Individuazione di nuove Parti Interessate nel teatro delle forze agenti nel Mondo dei Beni Culturali- Sensibilizzazione delle parti sociali potenzialmente interessate ai destini del Corso di studi in Beni Culturali
Indicatore/i di riferimento	iCooo (scheda SUA – Anagrafe Nazionale degli Studenti-ANVUR)
Responsabilità	GAQ del Corso
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse particolari
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione progressiva per un ciclo di coorte studentesca

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2024: potenziamento delle forme di introduzione al corso per gli immatricolati e neo-iscritti
-----------------------	---

Area di miglioramento	Miglioramento delle modalità di avvicinamento al corso degli immatricolati e neoiscritti
Intervento/i da intraprendere	Modalità di presentazione del corso attraverso sussidi audiovisivi, forme “narrative” del Mondo dei Beni Culturali, incontri plenari docenti-studenti
Indicatore/i di riferimento	iCooo (scheda SUA – Anagrafe Nazionale degli Studenti-ANVUR)
Responsabilità	GAQ del Corso
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse particolari
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione progressiva per un ciclo di coorte studentesca

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n.4/RC-2024: potenziamento delle pratiche di incontro fra esperti per il miglioramento degli obiettivi formativi
Area di miglioramento	Miglioramento delle occasioni di incontro e delle pratiche di scambio dialettico fra docenti, tutori e figure di esperti per il miglioramento e eventuale revisione degli obiettivi formativi
Intervento/i da intraprendere	Modalità di presentazione del corso attraverso sussidi audiovisivi, forme “narrative” del Mondo dei Beni Culturali, incontri plenari docenti-studenti
Indicatore/i di riferimento	iCooo (scheda SUA – Anagrafe Nazionale degli Studenti-ANVUR)
Responsabilità	GAQ del Corso
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse particolari
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione progressiva per un ciclo di coorte studentesca

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2. ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”. L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti di garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

Si articola in 6 Punti di Attenzione

- D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
- D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il CdS in Patrimonio e Turismo Culturale è stato attivato nell'a.a. 2020-2021 (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale>) quindi non si dispone di precedenti RRC. Si farà pertanto riferimento alle ultime schede di Monitoraggio

Nei tre anni di vita del corso, gli studenti del CdS in *PTC* hanno potuto maturare un apprezzabile grado di consapevolezza delle scelte sia del percorso, sia in avvio che in itinere, grazie ad una interazione docenti-discenti anche programmata nell'arco dell'anno accademico, la quale è riuscita a trovare modi e forme adeguati ed alternativi anche durante l'emergenza sanitaria da Covid-19. D'altra parte, al fine di garantire un ruolo centrale allo studente e migliorarne l'esperienza di studio e formazione, sono state messe in atto, in collaborazione con le attività e i servizi di Dipartimento e di Ateneo, alcune iniziative volte a: a) consolidare le attività di orientamento; b) prevedere una costante corrispondenza fra l'indicazione degli obiettivi e dei contenuti delle schede di insegnamento; c) proseguire nell'azione di reperimento delle informazioni da parte degli studenti; d) sollecitare gli studenti alla partecipazione al programma Erasmus.

La recente (a.a. 2023-2024) riformulazione del Corso, sancita dalla ridenominazione dei due *curricula* in cui si articola (Patrimonio e Turismo Culturale: Beni Archeologici; Patrimonio e Turismo Culturale: Beni Storico Artistici e Demoetnoantropologici) ha voluto rispondere alle nuove esigenze e al nuovo spettro dei profili professionali tracciati nel campo dei Beni Culturali e rafforzare la volontà del Corso di offrire competenze e abilità scientificamente solide e rigorose, ma concretamente e pienamente utilizzabili nel mondo del lavoro.

Il progetto formativo intende cioè fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, volta a proporre un'adeguata preparazione nelle scienze umane associate a un complesso di conoscenze articolate, variegate e pluridisciplinari riguardanti specificatamente i patrimoni culturali, materiali e

immateriale, e competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione pubblica dei patrimoni stessi (in ambito archeologico, demoetnoantropologico e storico-artistico).

Per la divulgazione e presentazione di tali concetti il CdS in Patrimonio e Turismo Culturale, in linea con l'Area Orientamento e Placement, con il supporto del Career Development Center, ha promosso in modo costante iniziative sull'orientamento in piena sinergia con le misure previste dai delegati (del Rettore e del Direttore), come emerge dalle relazioni consuntive delle attività di Orientamento (in entrata e in itinere) e Placement. Il Cds ha sviluppato (nei tre anni di vita) iniziative di Orientamento e Placement sia attraverso il diretto collegamento con attività ed eventi organizzati dall'Ateneo che in autonomia, con la pianificazione di incontri presso le scuole sia ricevendo classi di istituti contattati dai docenti del corso e dalle segreterie, accompagnandoli nelle visite ai Laboratori ed introducendoli alle attività in esse svolte.

L'obiettivo è fornire non solo informazioni generali, materiale sulla specifica offerta formativa, sui servizi erogati agli studenti, sulle iniziative universitarie e sulle strutture dei Dipartimenti, nonché sulle attività extracurricolari, ma presentare quelle che sono le innovazioni nella didattica e in prospettiva le nuove professioni. Inoltre il servizio di orientamento *in itinere* ha reso gli studenti più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, ne ha favorito la partecipazione attiva in tutte le fasi del percorso universitario, dal momento dell'iscrizione a quello della laurea e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Tutte le attività sono state monitorate nei tre anni di vita del Cds con l'obiettivo di evidenziare gli effetti delle attività predisposte in funzione delle nuove iscrizioni e della continuità dei percorsi di studio nonché dei successivi processi del percorso di formazione attraverso le Lauree Magistrali, Scuole di Specializzazione e Corsi di Dottorato.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

<p>Azione Correttiva n. 1</p>	<p>Ridenominazione dei due curricula del Corso Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Archeologici; Patrimonio e Turismo Culturale - Beni Artistici e Demoetnoantropologici</p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>La recente (a.a. 2023-2024) ridenominazione dei due <i>curricula</i>, in cui si articola il Corso, ha voluto meglio rispondere alle esigenze e allo spettro dei profili professionali propri del campo dei Beni Culturali e significare maggiormente la volontà del Corso di offrire competenze e abilità scientificamente solide e rigorose, ma concretamente e pienamente utilizzabili nel mondo del lavoro.</p> <p>Il progetto formativo intende cioè fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, volta a fornire un'adeguata preparazione nelle scienze umane associate a un complesso di conoscenze articolate, variegate e pluridisciplinari riguardanti specificatamente i patrimoni culturali, materiali e immateriali, e alle competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione pubblica dei patrimoni stessi (nella loro ventaglia e varietà tematica, in particolare per le tipologie e categorie di ambito archeologico, demoetnoantropologico e storico-artistico); tale bagaglio formativo, inoltre, si pone in relazione con i saperi delle scienze "dure", con le tecnologie digitali applicate al mondo dei beni culturali, con le scienze del territorio e dell'ambiente, con le discipline</p>

	<p>economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento dei servizi legati ai beni culturali medesimi e, ancora, con le elaborazioni didattico-educative, analogamente applicate al patrimonio culturale stesso.</p> <p>Il corso si propone di offrire inoltre competenze e abilità ai fini della fruizione dei beni culturali anche in una prospettiva di tipo turistico (di un turismo informato, assistito, consapevole, ecosostenibile), ovvero indirizzato alla capacità di informazione, divulgazione, <i>management</i> e progettazione di itinerari turistico-culturali per le differenti e articolate categorie di utenti dei ben stessi.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>Verifica degli indicatori di immatricolazione e iscrizione iCOO (scheda Anagrafe Nazionale degli studenti)</p>
<p>Azione Correttiva n. 2</p>	<p>Potenziamento delle attività di Orientamento in entrata ed in itinere</p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>Le strategie promosse dal GAQ riguardano strumenti di orientamento in entrata e in itinere.</p> <p>Per l'orientamento in entrata oltre alle attività previste in sinergia con l'Ateneo Il Cds ha sviluppato (nei tre anni di vita) attività di Orientamento e Placement sia attraverso il diretto collegamento con iniziative ed eventi organizzati dall'Ateneo che in autonomia, con la pianificazione di incontri presso le scuole, sia ricevendo classi di istituti contattati dai docenti del corso e dalle segreterie, accompagnandoli nelle visite ai Laboratori ed introducendoli alle attività in essi svolte.</p> <p>L'obiettivo è fornire non solo informazioni generali, materiale sulla specifica offerta formativa, sui servizi erogati agli studenti, sulle iniziative universitarie e sulle strutture dei Dipartimenti nonché sulle attività extracurricolari, ma presentare un quadro delle professioni e delle innovazioni nella didattica.</p> <p>Ci sono state visite guidate all'interno del Dipartimento per conoscere da vicino le strutture didattiche, di ricerca, di laboratorio, bibliotecarie e, nello specifico, i Laboratori del settore (Archeologia, Metodologia, Cartografia Archeologica)</p> <p>Sono inoltre in atto dei percorsi formativi che prevedono la frequenza degli studenti delle classi quarte e quinte ai corsi di studio di laurea triennali. Particolarmente testate sono ormai le strategie di orientamento in ingresso scelte dall'Ateneo per avviare i PCTO. I percorsi sono stati sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. In tal senso, le numerosissime esperienze di PCTO organizzate per gli studenti delle scuole secondarie superiori interessati all'ambito degli studi relativi ai beni culturali hanno inteso presentare i profili professionali in uscita dei laureati del CdS e, in prospettiva, della laurea magistrale. E' stata prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia.</p> <p>Il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale partecipa a un Piano Nazionale Universitario di Orientamento e Tutorato (POT) dal titolo: Università, scuola e territorio in rete per il patrimonio culturale. Il progetto propone la costituzione di una rete nazionale di scuole, università e territorio, trasversale a quattro classi di laurea di ambito umanistico (L-1/Beni Culturali, L-3, L-5, L-20) e fondata su un principio condiviso: l'idea che il patrimonio culturale materiale e immateriale costituisca un imprescindibile fattore di crescita e di sviluppo individuale e collettivo, in grado di promuovere le dinamiche di partecipazione, inclusione e valorizzazione degli studenti rispetto alla loro carriera universitaria e al</p>

	<p>loro successivo cammino professionale, con una ricaduta positiva anche in termini di valorizzazione del patrimonio culturale nazionale.</p> <p>Nel caso dell'orientamento in Itinere, si intende favorire la presa di coscienza di eventuali lacune e facilitare la preparazione degli esami. Si è inoltre proceduto ad una maggiore e costante informazione sulle iniziative di sostegno e accompagnamento del percorso formativo (in primo luogo la possibilità di avvalersi del personale PCA – Peer Career Advising, ma anche Tutorato e Counseling, fondamentali rispetto a questi problemi). Esito positivo ha inoltre sortito la possibilità di avvalersi dei questionari per le opinioni degli studenti, presentati e sollecitati durante le due settimane dello studente (una per semestre, in aggiunta a quelli previsti a livello di ateneo e dipartimentale) fondamentali per il GAQ e i docenti per prendere coscienza delle difficoltà degli studenti.</p>
Stato di avanzamento	Avanzamento valutabile attraverso verifica dell'indicatore iCoob; iCood; iCO1-iCO2 (scheda Anagrafe Nazionale degli studenti)
Azione Correttiva n. 3	Potenziamento dell'internazionalizzazione
Intervento/i intrapresi	<p>Le strategie messe in atto sulla base dei suggerimenti del GAQ riguardano la sensibilizzazione da parte dei docenti verso degli studenti in relazione alla scelta di svolgere un periodo di soggiorno di studio all'estero.</p> <p>Si segnalano inoltre le iniziative negli A.A. 2022/2023 e 2023/2024, del programma Erasmus+ del Dipartimento, di concerto con l'Ufficio Relazioni Internazionali e in linea con le strategie attuate dall'Ateneo e in coerenza con l'obiettivo F.3 del Piano Strategico di Ateneo (Aumentare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti), volte a favorire l'informazione e l'orientamento degli studenti. Si evidenziano in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la somministrazione di questionari per valutare il livello di conoscenza su finalità/modalità di partecipazione/incentivi economici del programma Erasmus+ e individuare le motivazioni alla base della scarsa mobilità; 2) l'organizzazione di seminari informativi di Dipartimento sul programma Erasmus+ e sulle altre opportunità di mobilità internazionale UE ed extra UE per studio e tirocinio; 3) l'attivazione di un InfoPoint Erasmus di Dipartimento, per supportare gli studenti incoming e outgoing (da febbraio 2023).
Stato di avanzamento	Avanzamento verificabile attraverso analisi Verifica Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione Indicatore iC10; iC10b (scheda Anagrafe Nazionale degli studenti)

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 ORIENTAMENTO E TUTORATO

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA CdS
Breve Descrizione: Schede uniche annuali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Allegato 1

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede SMA
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Allegato 2

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?*

Le attività di Orientamento predisposte mirano alla presentazione dei profili professionali e culturali obiettivo del corso.

I docenti del Cd.S di Patrimonio e Turismo culturale hanno organizzato molteplici PCTO con indirizzo specifico, al quale hanno partecipato numerose scuole del territorio. Si segnalano in particolare:

PCTO profilo professionale: L'archeologia e la Storia dell'Arte per conoscenza e la valorizzazione dei Beni Culturali:

PCTO Profilo professionale: 'Il Mestiere degli archeologi'.

Inoltre il Corso di Laurea PTC partecipa a un Piano Nazionale Universitario di Orientamento e Tutorato dal titolo: *Università, scuola e territorio in rete per il patrimonio culturale* che promuove le dinamiche di partecipazione, inclusione e valorizzazione degli studenti rispetto alla loro carriera universitaria e al loro successivo cammino professionale.

Negli scorsi anni i docenti del corso di Patrimonio e Turismo Culturale hanno inoltre organizzato propri specifici incontri di orientamento in ingresso, in presenza o a distanza con gli Istituti Superiori.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Tutte le attività di orientamento avvengono attraverso una rete di *tutores* (nell'ultimo anno in numero di 4) molto attivi nel Dipartimento. Inoltre *tutores disciplinari* sono dedicati al superamento delle *materie* con criticità (esami scoglio) precedentemente individuate dai Dipartimenti. La loro attività è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Anche per le attività di tutorato disciplinare sono state create delle virtual room interattive dove i tutor, su appuntamento, ricevono gli studenti.

Ai *tutores* si affianca una costante attività dei Docenti che orientano gli studenti sul percorso più idoneo alle loro prospettive future e che è avuto poi occasioni di maggior respiro negli Open Day di accoglimento degli immatricolati e neoiscritti all'inizio dell'anno accademico

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono dei risultati del monitoraggio delle carriere. L'orientamento in itinere infatti favorisce il buon proseguimento delle carriere; la consultazione della scheda SMA 2024 riporta un dato rilevante riguardo l'indicatore iC14 inerente al numero di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, con una percentuale di 88,9 %, con un lieve aumento anche rispetto all'anno precedente (88,2%) e in netto miglioramento rispetto agli anni più risalenti. Il dato risulta, inoltre, superiore anche rispetto alla media degli atenei dell'area di riferimento e dell'area geografica (66,7%) e a quella nazionale (68,5%).

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il monitoraggio delle esigenze occupazionali (consultazione del comitato di indirizzo e delle parti interessate) induce a rendere più incisiva la programmazione di attività di orientamento presso gli IIS al fine di informare maggiormente gli studenti sulle opportunità di lavoro offerte da una formazione nel campo dei beni culturali, con particolare riferimento all'archeologia

Criticità/Aree di miglioramento

Incrementare le iniziative di orientamento in entrata, sensibilizzando le scuole attraverso incontri e contatti sempre più frequenti e sistematici.

Implementare le attività di tutorato dedicate all'orientamento in itinere e coinvolgere maggiormente gli studenti con una continua azione di sensibilizzazione.

D.CDS.2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SMA
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
allegato 2

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Risposta

I requisiti curriculari necessari per l'ammissione sono specificati e adeguatamente pubblicizzati nel Regolamento Didattico del CdS e nella Guida dello studente, così come le modalità di verifica della preparazione personale.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Risposta

L'ammissione al Corso di Laurea in Beni Culturali (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio non sono richiesti particolari requisiti curricolari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.

Il Corso prevede obbligatoriamente la valutazione della preparazione "in entrata" attraverso una prova di verifica iniziale (PVI), non selettiva e non vincolante ai fini dell'immatricolazione, volta a consentire l'individuazione delle eventuali carenze nella formazione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi previsti dal piano di studi. Le PVI prevedono un colloquio e/o la somministrazione di test scritti, volti a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, storico letterarie e storico-artistiche.

Le PVI si svolgono prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre (I sessione). Sono previste ulteriori sessioni successive alla prima a beneficio dei candidati che intendano iscriversi al CdL nei tempi utili concessi, anche oltre l'inizio delle lezioni.

Informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro CdS e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse sono contenute nel Regolamento didattico.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Risposta

Qualora la preparazione iniziale dello studente non risulti commisurata ai requisiti di base richiesti, lo studente stesso è tenuto a colmare le carenze, adeguandosi agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), entro il primo anno di corso, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento e rese pubbliche nell'apposita pagina del sito online di Dipartimento

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Risposta

Il recupero delle lacune accertate è supportato da specifici percorsi di tutoraggio disciplinare, svolti da docenti in presenza e/o erogati in modalità e-learning e veicolati da apposita piattaforma online, inerenti prevalentemente alle conoscenze disciplinari richieste in ingresso. Per alcune discipline sono previste o preventivabili, inoltre, corsi integrativi e intensivi, finalizzati al recupero delle lacune accertate in partenza.

La verifica dell'avvenuto recupero può essere effettuata in presenza oppure online. Gli studenti che non abbiano sostenuto il test non potranno ottenere la conferma del piano di studi compilato, né sostenere esami.

Criticità/Aree di miglioramento

Per questa sezione non si riscontrano particolari elementi di criticità

D.CDS.2.3 | METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- Titolo: Scheda SUA
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Allegato 1

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
Allegato 2

Autovalutazione, rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?*

Risposta

Le forme di guida e di sostegno sono garantite all'interno dei vari Dipartimenti dal "Fondo sostegno giovani" di provenienza Ministeriale, volto all'incentivazione delle attività di tutorato e alle attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Sono selezionati ogni anno, attraverso bandi in

concerto con i Dipartimenti, tutores informativi e dei tutores disciplinari.
<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Durante il periodo di emergenza sanitaria, il servizio è stato erogato in modalità on-line.

L'offerta didattica del CdS è disciplinata attraverso i lavori del GAQ, che recepisce gli obiettivi degli insegnamenti, poi validati dal consiglio di Dipartimento, e in seguito esamina la loro congruenza con i programmi dei singoli insegnamenti, badando a un carattere il più possibile multidisciplinare, alla coerenza e all'indicazione chiara delle modalità di insegnamento e di verifica. I syllabi forniscono gli elementi essenziali sui relativi insegnamenti: l'informazione completa sull'organizzazione del corso (articolazione in moduli, lezioni frontali, eventuali seminari, esercitazioni in aula e/o laboratorio, visite guidate e/o attività di gruppo assistite), sul programma dell'insegnamento (obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità di erogazione, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, argomenti del corso, CFU corrispondenti). Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni di corso secondo quanto previsto dal piano di studi. L'attività didattica viene articolata e organizzata in semestri in modo che la frequenza degli insegnamenti non pregiudichi la preparazione degli esami finali. L'articolazione semestrale viene fissata ogni anno tramite il calendario didattico, che tiene conto delle particolari esigenze del Corso di laurea. Sono previste tre sessioni d'esame: estiva, autunnale e straordinaria.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Risposta

Il CdS, in collaborazione con il servizio di Tutorato alla Pari, offre agli studenti diversamente abili di fare richiesta di un tutor alla pari, uno studente dell'Ateneo (e quindi del Dipartimento e dei singoli corsi di laurea) che può offrire aiuto e sostegno, sia disciplinare che relazionale. L'iniziativa mira a eliminare o quantomeno ridurre gli ostacoli che i diversamente abili possono incontrare durante l'iter universitario e il percorso formativo prescelto. Le prestazioni del tutorato vengono individuate sulla base delle specifiche esigenze dei richiedenti e possono consistere in diverse attività: supporto in aula per la redazione di appunti, per l'interazione con docenti o colleghi di corso e nell'aiuto concreto finalizzato allo studio individuale. E' prevista il regime di "doppia carriera" per gli studenti impegnati in attività sportiva di alto livello

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche?

Risposta

Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti e offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della

propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi/laboratorio-di-bilancio-delle-competenze> Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami".

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Risposta

Il CdS in PTC presta particolare attenzione agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES); i singoli docenti prevedono e adattano i programmi alle singole esigenze seguendo le linee previste dal Dipartimento che ha nominato un Delegato/a.

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/studenti-con-disabilita-e-dsa>

Criticità/Aree di miglioramento

Dall'analisi della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sia nella Relazione annuale 2022 e come confermato dalla Relazione AVA del 2023, il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento programmate in precedenza, motivando gli interventi che non hanno segnato del tutto la loro efficacia a livello di risultati attesi e riprogrammando le attività di intervento. In particolare, circa lo stato di avanzamento delle azioni correttive previste, si può affermare quanto segue: fermo restando il problema connesso alla normativa vigente, che può procurare ritardi nelle immatricolazioni, il continuo monitoraggio e le numerose azioni di orientamento e sostegno della carriera dello studente hanno prodotto ricadute positive in rapporto alla riduzione del numero degli studenti fuori corso e ai laureati entro la durata normale del corso; continua il miglioramento delle indicazioni relative agli obiettivi e contenuti riscontrabile nelle schede di insegnamento presenti nel *syllabus*; costantemente potenziato è il servizio di orientamento sul territorio, atto a valorizzare l'attrattività del CdS e a chiarirne le peculiarità rispetto al panorama regionale e nazionale, con un incremento delle immatricolazioni; le attività di supporto e tutorato risultano potenziate; periodico il confronto con il Comitato di Indirizzo e le Parti sociali, attuato quest'anno con la somministrazione di questionari (verbale del GAQ del 30.06.2023); la programmazione dell'offerta formativa è sottoposta a un costante processo di monitoraggio (cfr. le modifiche di Regolamento registrate nel verbale del GAQ del giorno 30.01.2023). L'istituzione della del CdS Magistrale Interateneo in *Archeologia* e l'attivazione del Corso di Dottorato di Ricerca in *Scienze Umanistiche* e, più recentemente, della Scuola di Specializzazione interateneo in Beni Archeologici consentono agli studenti che lo desiderino di completare il loro percorso formativo. L'attenzione del GAQ (cfr. Quadro D4 della Scheda SUA-CdS) e dell'intero CdS si focalizza sugli interventi finalizzati a migliorare gli aspetti su cui persistono ancora delle criticità, per cui si è pensato ad azioni da rimodulare: in particolare, la regolarità delle carriere (ad esempio la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) e l'incremento della mobilità studentesca in ingresso e in uscita, obiettivo che presuppone azioni *in progress* ormai ben definite

ed avviate, in ogni caso potenziate anche tramite il lavoro della Delegata del Direttore all'Internazionalizzazione e con il supporto dell'Ateneo. Il CdS auspica, inoltre, di rafforzare ulteriormente i percorsi di alta formazione.

Proposte per il miglioramento

Si suggerisce di continuare a favorire una costante e approfondita discussione, nell'ambito di incontri tra i docenti del CdS e di evidenziare, altresì, nelle sedi opportune, la notevole attività di orientamento svolta dal Dipartimento, declinata rispetto alle esigenze ed iniziative del CdS.

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/relazione-annuale-paritetica-patrimonio-turismo-culturale-2023.pdf>

D.CDS.2.4 | INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: scheda SUA CDS
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SMA
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/patrimonio-e-turismo>:

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Risposta

Il CdS ha stimolato il potenziamento relativo alla mobilità degli studenti, pur dovendo fare i conti, dal 2020 in poi, con le pesanti conseguenze imposte dalla emergenza sanitaria da Covid-19

I dati registrano un significativo miglioramento rispetto allo scorso anno e a quello precedente e un trend decisamente migliore in rapporto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica in esame e alla media nazionale. Questi progressi sono la spia del superamento di una fase di stallo legata a una serie di criticità evidenziate dai

precedenti rilevamenti in relazione alla mobilità degli studenti.

Evidentemente si iniziano a percepire gli effetti positivi e le ricadute delle iniziative messe in atto, negli A.A. 2022/2023 e 2023/2024, dai delegati al programma Erasmus+ del Dipartimento, di concerto con l'Ufficio Relazioni Internazionali e in linea con le strategie attuate dall'Ateneo e in coerenza con l'obiettivo F.3 del Piano Strategico di Ateneo (*Aumentare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti*), volte a favorire l'informazione e l'orientamento degli studenti. Si segnalano in particolare:

- 1) la somministrazione di questionari per valutare il livello di conoscenza su finalità/modalità di partecipazione/incentivi economici del programma Erasmus+ e individuare le motivazioni alla base della scarsa mobilità;
- 2) l'organizzazione di seminari informativi di Dipartimento sul programma Erasmus+ e sulle altre opportunità di mobilità internazionale UE ed extra UE per studio e tirocinio;
- 3) l'attivazione di un InfoPoint Erasmus di Dipartimento, per supportare gli studenti incoming e outgoing (da febbraio 2023).

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il Corso non è internazionale

Criticità/Aree di miglioramento

Per potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione si suggeriscono le seguenti azioni:

1. favorire la condivisione delle esperienze con altri studenti che hanno usufruito della mobilità e Incrementare le iniziative di sensibilizzazione e supporto alla mobilità in uscita promosse dall'Infopoint Erasmus del DISTUM;
2. incrementare il confronto con docenti stranieri e con i visiting professor periodicamente presenti in Dipartimento;
3. potenziare la divulgazione di progetti internazionali in cui sono coinvolti i docenti del Dipartimento e l'eventuale coinvolgimento degli studenti;
4. favorire la partecipazione degli studenti alle Giornate di Orientamento per la mobilità studentesca outgoing organizzate dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo;
5. incrementare la frequenza da parte degli studenti del Centro Linguistico di Ateneo;
6. mettere in contatto gli studenti con l'Associazione Erasmus Student Network, che è attiva a Foggia e opera in sinergia con Infopoint Erasmus del DISTUM per l'organizzazione di iniziative di orientamento.

D.CDS.2.5	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
------------------	--

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda Sua Cds
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SMA
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente esposte nelle schede di insegnamento, coerentemente con i descrittori di Dublino.

Per quanto riguarda la prova finale secondo quanto prevede il 'Regolamento per l'assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea' approvato con decreto del Rettore del 22 giugno 2021, il conseguimento del titolo di laurea richiede il superamento di una prova finale (esame di laurea), cui sono attribuiti 6 CFU.

La Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue quindi con il superamento della prova finale (esame di Laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nel regolamento didattico

La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto l'idoneità per le attività effettuate ai fini dell'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri enti pubblici o privati (obbligatorio solo per il curriculum di Beni Culturali);
- aver preparato il previsto elaborato scritto che costituirà l'argomento di discussione nell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla segreteria studenti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Senato Accademico e rese pubbliche su apposita pagina del sito web di Dipartimento.

La tesi di laurea in linea generale verte sull'approfondimento di un argomento di studio o dell'attività svolta durante il tirocinio, come concordato con il relatore, e costituisce il passaggio didattico-formativo conclusivo di verifica sulla capacità:

- discorsiva e critica dello studente applicata all'argomento prescelto;
- di inquadramento e profilazione storica, geografica, culturale, applicata all'argomento prescelto;
- di instaurare connessioni disciplinari e interdisciplinari, tra il tema dell'elaborato e questioni complementari

La responsabilità del monitoraggio dei contenuti è affidata al GAQ che verifica gli obiettivi e la coerenza con i CFU previsti per ciascun insegnamento e una volta riscontrata la sostanziale aderenza ai criteri, approva le schede che vengono successivamente validate dal Consiglio di Dipartimento.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Risposta

Le schede degli insegnamenti (Syllabi) del CdS mostrano un ampio ventaglio di soluzioni di verifica (esame orale, prova scritta, test, elaborati di idoneità per gli insegnamenti pratico-laboratoriali), a testimonianza della precisa commisurazione delle prove di verifica alla natura e carattere del singolo insegnamento

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Risposta

Le modalità di verifica sono espressamente descritte nei Syllabi e il Gaq esamina la congruenza ai programmi dei singoli insegnamenti, verificando la coerenza e la chiarezza delle modalità di verifica che risultano essere indicate in una apposita voce del programma. Il syllabus è consultabile online ed è consigliato ai docenti di illustrarne in modo dettagliato il contenuto, comprese le modalità di verifica, durante la prima lezione.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Risposta

Il Corso rileva e monitora il livello di apprendimento e di gradimento dei corsi attraverso i questionari somministrati e la scheda di monitoraggio che rileva valori molto alti sia nel conseguimento dei CFU che nel conseguimento titolo.

Criticità/Aree di miglioramento

Incrementare le iniziative di orientamento in entrata, sensibilizzando le scuole attraverso incontri e contatti sempre più frequenti e sistematici.

Implementare le attività di tutorato dedicate all'orientamento in itinere e coinvolgere maggiormente gli studenti con una continua azione di sensibilizzazione.

Saranno previsti, nell'ambito del POT "Università, scuola e territorio in rete per il patrimonio culturale" i concorsi per due figure di formatori di tutors

specificatamente dedicati al CdS.

D.CDS.2.6	INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA
<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell’interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell’“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>	

Il Corso di patrimonio Culturale non rientra in questo tipo di CDS

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Rafforzare e consolidare l’attività di orientamento in relazione all’offerta formativa.
Problema da risolvere/area da migliorare	Consolidare la capacità di attrattiva del Corso che ha saputo mantenersi su livelli molto apprezzabili come denotano i dati relativi alle immatricolazioni, tenendo conto che il corso è stato attivato durante l’emergenza sanitaria da Covid-19. Un lievissimo calo nell’ultimo anno si potrà risolvere con una più intesa attività di orientamento soprattutto facendo leva sulla notevole richiesta del mercato del lavoro.
Azioni da intraprendere	<p>Incrementare le iniziative di orientamento in entrata, sensibilizzando le scuole attraverso incontri e contatti sempre più frequenti e sistematici.</p> <p>Implementare le attività di tutorato dedicate all’orientamento in itinere e coinvolgere maggiormente gli studenti con una continua azione di sensibilizzazione</p> <p>La capacità di attrattiva del corso può legarsi alla notevole richiesta del mercato del lavoro per le figure professionali che il corso prepara sia in ambito territoriale che extraregionale, a tal fine si prevede di consolidare le attività di orientamento sul territorio, evidenziando le potenzialità del percorso di formazione fortemente professionalizzante soprattutto in campo archeologico attraverso le attività sul campo e laboratoriali.</p>
Responsabilità	Servizio di orientamento e tutorato. I responsabili dell’Orientamento in ingresso si avvarranno dell’ausilio e delle competenze dei tutori appositamente selezionati con bando. Un forte impegno viene anche da docenti, dottorandi e cultori che possono presentare le attività del corso nei dettagli che avviano all’inserimento nel mondo del lavoro o alla successiva progressione di formativa

Indicatore di riferimento	Indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica: iC01-iC09.
Tempi di esecuzione e scadenze	2028

Obiettivo n. 2	Affinamento metodologico e flessibilità didattico-formativa
Problema da risolvere/area da migliorare	Ulteriore perfezionamento nel campo delle metodologie didattiche e flessibilità dei percorsi e flessibilità
Azioni da intraprendere	<u>Proposte per il miglioramento</u> Costante e approfondita discussione, nell'ambito di incontri tra i docenti del CdS e di evidenziare, altresì, nelle sedi opportune, la notevole attività di orientamento svolta dal Dipartimento, declinata rispetto alle esigenze ed iniziative del CdS.
Responsabilità	GAQ del Corso
Indicatore di riferimento	Indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica: iC01-iC09.
Tempi di esecuzione e scadenze	2028

Obiettivo n. 3:	Migliorare la mobilità studentesca e il processo di internazionalizzazione (favorire l'acquisizione di CFU in insegnamenti seguiti all'estero)
Problema da risolvere/area da migliorare	I dati registrano un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti e il trend è decisamente migliore. Questi progressi sono la spia del superamento di una fase di stallo legata a una serie di criticità evidenziate dai precedenti rilevamenti in relazione alla mobilità degli studenti. Evidentemente si iniziano a percepire gli effetti positivi e le ricadute delle iniziative messe in atto, negli A.A. 2022/2023 e 2023/2024, dai delegati al programma Erasmus+ del Dipartimento, di concerto con l'Ufficio Relazioni Internazionali e in linea con le strategie attuate dall'Ateneo e in coerenza con l'obiettivo F.3 del Piano Strategico di Ateneo (<i>Aumentare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti</i>), volte a favorire l'informazione e l'orientamento degli studenti. Si segnalano in particolare:

	<p>1) la somministrazione di questionari per valutare il livello di conoscenza su finalità/modalità di partecipazione/incentivi economici del programma Erasmus+ e individuare le motivazioni alla base della scarsa mobilità;</p> <p>2) l'organizzazione di seminari informativi di Dipartimento sul programma Erasmus+ e sulle altre opportunità di mobilità internazionale UE ed extra UE per studio e tirocinio;</p> <p>3) l'attivazione di un InfoPoint Erasmus di Dipartimento, per supportare gli studenti incoming e outgoing (da febbraio 2023).</p>
Azioni da intraprendere	<p>1. favorire la condivisione delle esperienze con altri studenti che hanno usufruito della mobilità e Incrementare le iniziative di sensibilizzazione e supporto alla mobilità in uscita promosse dall'Infopoint Erasmus del DISTUM</p> <p>2. incrementare il confronto con docenti stranieri e con i visiting professor periodicamente presenti in Dipartimento;</p> <p>3. potenziare la divulgazione di progetti internazionali in cui sono coinvolti i docenti del Dipartimento e l'eventuale coinvolgimento degli studenti;</p> <p>4. favorire la partecipazione degli studenti alle Giornate di Orientamento per la mobilità studentesca outgoing organizzate dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo;</p> <p>5. incrementare la frequenza da parte degli studenti del Centro Linguistico di Ateneo;</p> <p>6. mettere in contatto gli studenti con l'Associazione Erasmus Student Network, che è attiva a Foggia e opera in sinergia con Infopoint Erasmus del DISTUM per l'organizzazione di iniziative di orientamento</p> <p>Inoltre, promuovere, nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027, le iniziative di mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita. Per l'anno 2022 l'Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP. Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di: - creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale; - supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative; - stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.</p>
Responsabilità	GAQ, Area Internazionalizzazione di Ateneo
Indicatore di riferimento	<p>Scheda SMA</p> <p>Indicatori ANAgra fe <>naszoanle degli Studenti Ic10, 11, 12.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	2028

Obiettivo n. 4	Rafforzamento e potenziamento dell'orientamento e del tutorato
-----------------------	--

Problema da risolvere/area da migliorare	Migliorare ulteriormente i percorsi di acquisizione di CFU al primo anno di corso pur considerando che gli indicatori relativi a questo fattore risultano positivi, combattere la pur bassa dispersione e favorire la frequenza di studenti lavoratori e con bisogni speciali
Azioni da intraprendere	<p>1) incrementare le lezioni pomeridiane, oltre che le lezioni seminariali dedicate (particolarmente utili agli studenti lavoratori che, messi nelle condizioni di frequentare, sarebbero meno esposti al rischio di oltrepassare i limiti temporali del corso);</p> <p>2) continuare a incrementare le attività di tutorato proprio per quegli studenti che si dichiarano impossibilitati a frequentare con regolarità;</p> <p>3) individuare gli esami ‘scoglio’ e organizzare attività didattiche di sostegno di concerto con i docenti interessati;</p> <p>4) proseguire nell'impiego della piattaforma e-learning d’ateneo prevedendo, laddove necessario e didatticamente efficace, anche momenti di didattica a distanza, con relativo caricamento di materiali audiovisivi, di dispense e power-point all’interno delle aule virtuali delle discipline impartite dai docenti.</p> <p>Incremento delle iniziative di orientamento in entrata, sensibilizzando le scuole attraverso incontri e contatti sempre più frequenti e sistematici.</p> <p>Implementazione le attività di tutorato dedicate all’orientamento in itinere e coinvolgere maggiormente gli studenti con una continua azione di sensibilizzazione.</p> <p>Saranno previsti, nell’ambito del POT “Università, scuola e territorio in rete per il patrimonio culturale” i concorsi per due figure di formatori di tutores specificatamente dedicati al CdS.</p>
Responsabilità	GAQ, Servizio di orientamento in itinere, docenti di discipline ‘scoglio’.
Indicatore di riferimento	<p>Indicatori Anagrafe Nazionalee degli Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale:</p> <p>GRUPPO A iC1</p> <p>GRUPPO E iC14,15,15bis, 16</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	2028

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.3 ha come obiettivo quello di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- D.CDS.3.2 Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

•

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Essendo stato il CdS attivato nell'a.a. 2020-2021 non si dispongono di precedenti RRC. Nel corso del triennio è stato modificato il regolamento didattico con la rimodulazione dei due curricula didattici in cui era articolato il CdS (Patrimonio culturale e Turismo culturale) in Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Archeologici” e “Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Artistici e Demoetnoantropologici” (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-05/GAQ-Verbale1-patrimonio-turismo-culturale-2023-30Gennaio.pdf>).

Tale rimodulazione ha voluto rispondere alle nuove esigenze e al nuovo spettro dei profili professionali tracciati nel campo dei Beni Culturali, allo scopo di offrire competenze e abilità scientificamente solide e rigorose, pienamente utilizzabili nel mondo del lavoro.

Il progetto formativo ha inteso fornire agli studenti una adeguata preparazione nelle scienze umane associate al complesso di conoscenze articolate, variegata e pluridisciplinari riguardanti specificatamente i patrimoni culturali, materiali e immateriali, e alle competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione pubblica dei patrimoni stessi (in particolare per le tipologie e categorie di ambito archeologico, demoetnoantropologico e storico-artistico), integrate con i saperi tecnologici e digitali applicati al mondo dei beni culturali, alle scienze del territorio e dell'ambiente; con le discipline economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento dei servizi legati ai beni culturali medesimi; con le elaborazioni didattico-educative applicate al patrimonio culturale stesso.

Il corso si propone di offrire inoltre competenze e abilità ai fini della fruizione dei beni culturali anche in una prospettiva di tipo turistico (di un turismo informato, assistito, consapevole, ecosostenibile), ovvero indirizzato alla capacità di informazione, divulgazione, *management* e progettazione di itinerari turistico- culturali per le differenti e articolate categorie di utenti dei ben stessi. ([https://elearning.unifg.it/pluginfile.php/405203/mod_resource/content/0/Piano%](https://elearning.unifg.it/pluginfile.php/405203/mod_resource/content/0/Piano%20di%20Studio%202023-2024.pdf)

20di%2ostudi%2023-24%20-
%20Patrimonio%20e%20Turismo%20Culturale%20%28L-1%29.pdf)

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Azione Correttiva n.	Razionalizzazione del percorso didattico
Intervento/i intrapreso/i	<ul style="list-style-type: none"> - modifica nei tempi e modi del percorso didattico - razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti - ottimizzazione delle opzionalità
Stato di avanzamento	<p>Gli indicatori della didattica iC01, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC17 (SMA 2024) mostrano rispetto all'anno di istituzione del corso un deciso miglioramento a conferma delle modifiche avviate</p> <p>Opportune verifiche della validità dell'azione potranno avvenire in sede di analisi degli indicatori ANVUR (Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica: iC01; Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica: iC13-iC17) utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale da parte del GAQ del CdS: in favore dell'attendibilità e dell'efficacia dell'analisi dei dati, sarà possibile eseguire tali verifiche a partire dalla SMA compilata a conclusione del prossimo anno solare 2027</p>

Replicare il riquadro per tutte le criticità rilevate

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

D.CDS.3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR
<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p>	

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: schede SUA CdS
- Riferimento Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5;B6; Sezione Amministrazione
Allegato 1

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazioni CPDS
Breve Descrizione: attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-l1-patrimonio.pdf>

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-10/aq-relazione-paritetica-distum-2022-l1-patrimonio.pdf>

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-10/aq-relazione-paritetica-distum-2021-l1-patrimonio.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

- 1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Risposta

La numerosità e la qualificazione dei docenti pressoché tutti incardinati nei settori scientifico-disciplinari propri del corso e dei singoli insegnamenti

Dall'analisi delle schede Sua-CdS si evidenzia che esiste una piena coerenza tra i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti e i settori scientifico-disciplinari dei docenti.

In merito alla consistenza e qualificazione del corpo docente, infatti e, in particolare, per l'indicatore IC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

pesato per le ore di docenza) si registra una progressiva crescita, dal 6,0% del 2020 al 8,4 del 2023, pur rimanendo una differenza rispetto alla media degli altri atenei di riferimento. La stessa crescita migliorativa si rileva per l'indicatore IC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) che passa dal 6.0% all'8,9%, percentuali che si discostano dalle medie dell'area geografica di riferimento e quelle nazionale. Nell'analisi e interpretazione di questo dato va considerata la circostanza che il valore al denominatore sia per iC27 che per iC28, risulta sempre coerente a quello dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale e quindi riflette l'incardinamento in ruolo presso il DISTUM-UniFG pressoché di tutti i docenti impegnati nel CdS.

Sugli indicatori della didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato su ore di docenza erogata (iC19 e iC19BIS) i dati ancora una volta mostrano un andamento coerente con le medie dell'area geografica di riferimento e nazionale.

- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Risposta

Nel triennio in esame il CdS in Patrimonio e turismo culturale ha svolto regolarmente numerose attività di orientamento in ingresso e in itinere, organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento, cui hanno partecipato tutor dipartimentali e disciplinari e PCA

Nel caso dekl'orientamento in ingresso si tratta di attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di incontri con gli studenti all'inizio di ogni anno accademico per illustrare le opportunità di scelta all'interno delle attività formative e le modalità di accertamento dei requisiti. Consolidate strategie di orientamento in ingresso sono in coordinamento con il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A. – previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 – Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement

<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/altri-organi-centrali-di-ateneo/comitato-lorientamento-e-placement-di-ateneo>

Il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A, in coordinamento con i Dipartimenti, da anni ha ormai intrapreso una politica generale di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, allo scopo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio universitario. Tali strategie hanno dato dei buoni risultati, visto che il CdS, al suo terzo anno di attivazione, ha mantenuto costante il numero delle immatricolazioni nonostante la riorganizzazione dell'offerta formativa triennale del Dipartimento. Gli indicatori relativi agli avvii delle

carriere degli studenti e al numero degli immatricolati puri, mostrano un andamento positivo con un valore coerente del numero degli immatricolati tra il 2022 e il 2023. Tale dato assume maggior valore se confrontato con i dati di realtà vicine o con il dato nazionale, da cui risulta che le iscrizioni ai CdS di Patrimonio e Turismo sono tendenzialmente in calo.

Il CdS si avvale, in particolare, del servizio di Tutorato alla Pari (Peer Career Advising - PCA), del Career Development Center che progetta e pianifica, insieme all'Area Orientamento e Placement, un sostegno agli studenti nella definizione e costruzione del proprio percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera nonché a progettare, coordinare e pianificare strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (cfr SUA, quadro B5 "accompagnamento al lavoro") (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>)

In tale prospettiva, numerosi sono stati nel corso degli ultimi tre anni gli incontri con gli studenti delle scuole secondarie, in cui tutor informativi (studenti iscritti ai CdS magistrali o dottorandi selezionati ogni anno con specifico bando <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/avvisi/online-i-bandi-le-attivita-di-tutorato> <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti/bando-di-selezione-n9-unita-attivita-di-tutorato-informativo-aa-20232024>) hanno illustrato l'Offerta Formativa e hanno fornito indicazioni e strumenti riguardanti i servizi resi.

Nella pagina del Portale dei servizi e-learning del Dipartimento di Studi Umanistici è possibile visionare e scaricare **materiale informativo sul Corso di Laurea:** (<https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=1603>)

Gli incontri avviati nel 2021 in modalità online - a causa dell'emergenza pandemica COVID-19 - su piattaforma BCollaborate (https://off270.mur.gov.it/off270/sua22/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1578992&id_testo=T27&SESSION=&ID_RAD_CHECK=1fe39257ccea04f6df36cecd613849d5b)

per poi proseguire in presenza

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/open-day-distum-2022>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/open-week-distum-2023>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/luniversita-porte-aperte>

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/workshop-formativi-con-il-liceo-zingarelli-sacro-cuore-di-cerignola>

Tutti gli eventi sono anche presenti sulle pagine facebook istituzionali:

<https://www.facebook.com/unifg.it/>

<https://www.facebook.com/OrientamentoUnifg/>

<https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>

Ai fini dell'orientamento in ingresso, inoltre, si sono rivelati fortemente produttivi i PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, sviluppati già da alcuni anni coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra scuola, università e tessuto socioeconomico del territorio (tutti i dettagli delle iniziative sono reperibili nelle schede SUA 2021-2023). In particolare negli ultimi

due anni il Dipartimento di Studi Umanistici ha organizzato 11 percorsi, due di essi hanno direttamente riguardato il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo PCTO ([L'archeologia e la Storia dell'Arte per conoscenza e la valorizzazione dei Beni Culturali; Il Mestiere degli archeologi](#))

A livello di Dipartimento, inoltre, il CdS può contare per tutte le attività di orientamento sul Centro di Accoglienza, Orientamento e Tutorato del Dipartimento di Studi Umanistici, centro che già da alcuni anni offre un servizio permanente di front office e che è costantemente monitorato, quanto a organizzazione ed efficacia, dai Delegati all'Orientamento di Dipartimento (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi/tutorato>).

I tutor svolgono attività di orientamento in giorni prefissati sia in presenza, negli spazi del Dipartimento di Studi Umanistici ad essi dedicati, sia online, nella virtual room creata per tale scopo su piattaforma e-learning.

<https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=1603>

I tutor assicurano un servizio di informazione e di orientamento *in itinere*, rivolto sia agli studenti del primo anno, sia a quelli degli anni successivi.

Nell'obiettivo di rimuovere eventuali ostacoli ad una proficua carriera universitaria, il CdS in Lettere si avvale infatti del servizio di Orientamento e Tutorato *in itinere*, un utile sostegno per gli studenti iscritti. Tale servizio fornisce sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo (tutorato informativo), sia supporto attivo attraverso esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio del primo anno (tutorato disciplinare). L'attività dei tutor informativi è inoltre finalizzata ad orientare e assistere gli studenti, a raccogliere e gestire dati e questionari, a fornire supporto specifico ai Corsi di Studio, a rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo, a svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement. I tutor svolgono attività di orientamento in giorni prefissati sia in presenza, negli spazi del Dipartimento ad essi dedicati, sia online, nella virtual room creata per tale scopo su piattaforma e-learning.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/tutor-informativi>

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-11-patrimonio.pdf>

Inoltre Il Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale partecipa a un Piano Nazionale Universitario di Orientamento e Tutorato (POT) dal titolo: *Università, scuola e territorio in rete per il patrimonio culturale*. Il progetto propone la costituzione di una rete nazionale di scuole, università e territorio, trasversale a quattro classi di laurea di ambito umanistico (L-1/Beni Culturali, L-3, L-5, L-20) e fondata su un principio condiviso: l'idea che il patrimonio culturale materiale e immateriale costituisca un imprescindibile fattore di crescita e di sviluppo individuale e collettivo, in grado di promuovere le dinamiche di partecipazione, inclusione e valorizzazione degli studenti rispetto alla loro carriera universitaria e al loro successivo cammino professionale, con una ricaduta positiva anche in termini di valorizzazione del patrimonio culturale nazionale. La rete è composta da 32 atenei.

Il progetto prevede l'acquisizione di due formatori di tutores

L'Università di Foggia ha inoltre realizzato la prima piattaforma universitaria che favorisce l'incontro diretto tra neolaureati e aziende: <https://uniplacement.unifg.it/>
Destinatari del servizio sono studenti, laureandi e laureati che attraverso la

piattaforma potranno entrare in contatto diretto con le aziende iscritte. Il Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con l'Area Orientamento e Placement di Ateneo e il Career Development Center, organizza periodicamente eventi di placement finalizzati a promuovere il networking professionale e a favorire la transizione verso il mondo del lavoro dei laureati.

L'articolata rete di iniziative, relazioni e progettazioni riguardanti l'orientamento in ingresso e in itinere consolidatasi nel corso della prima coorte ha prodotto risultati positivi come rivelano gli indicatori iCo1, iCo2, iCo2bis, cresciuti in maniera esponenziale e in assoluta coerenza con i dati dell'area geografica di riferimento e nazionale

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Risposta

Il Gaq del CdS è in costante contatto con le strutture di riferimento (Dipartimento/Presidio di Ateneo) con le quali interloquisce e interagisce prontamente nel caso di valori che richiedano attenzione e approfondimento.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Risposta

Il GAQ ha posto in essere dall'avvio del CdS un processo di verifica in relazione alla coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e al monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo (dati SUA-CdS degli a.a. 2020-2021, 2021-2022, 2022-23, 2023-24).

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-11-patrimonio.pdf>

Non a caso a partire dalla SMA 2021 la qualità dei docenti risulta tra i punti di forza del CdS. Dai dati desunti dalla SMA del 2024 si evincono dati positivi circa la qualità e la sostenibilità della docenza. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), è pari al 75,9 %, superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (69,3%) sia alla media nazionale (71,1%). Lo stesso dato positivo si evince dagli indicatori iC19BIS e iC19TER. L'indicatore iC8 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS, di cui sono docenti di riferimento) della SMA 2022 e della SMA 2023 fissa il dato al 100%, migliorando il già ottimo risultato del 2021 (88,9%), ponendosi al di sopra della media degli Atenei della medesima area geografica (2023: 95,1%) sia della media degli Atenei nazionali (2023: 96,3%).

Ulteriore conferma è relativa ai metodi e agli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti che figurano coerenti con i risultati di apprendimento riportati nel Quadro A4.b.2 della SUA-CdS 2024. Del resto, i dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti mostrano, anche per l'a.a. 2023/2024, apprezzamento nell'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti nonché piena positività relativamente ai 4 aspetti riguardanti la

docenza ovvero insegnamento, docenza, interesse, organizzazione. (cfr. i verbali del GAQ dei giorni 12/02/2024, 30/01/2023 <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/patrimonio-e-turismo>

il documento di analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate il verbale dell'incontro con le parti interessate (<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-11/analisi-domanda-formazione-patrimonio-turismo-culturale-2023-24.pdf>)

e il Quadro B6 della SUA-CdS 2024

Le competenze dei docenti e la loro attività (pubblicazioni, convegni, appartenenza a società scientifiche rilevanti per i SSD) sono inoltre rese note oltre che nelle proprie pagine web – corredate di curriculum, pubblicazioni, programmi, dispense, orari di ricevimento, avvisi – (sia pure ancora non tutte aggiornate: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-l1-patrimonio.pdf>), anche sul sito dell'E-Learning.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Risposta

La formazione del personale docente è adeguatamente curata. Nel 2021 è stato attuato il percorso avanzato di formazione TILD, che ha sostituito il corso CAP (curato dal Centro di Apprendimento Permanente), finalizzato al miglioramento di didattica e programmazione dell'offerta formativa e *indirizzato ai ricercatori* e docenti neoassunti o in progressione di carriera, con coinvolgimento anche del PTA. Presso l'Ateneo è presente una unità FacultyDevelopment che permette l'aggiornamento costante dei docenti per una maggiore innovazione e qualità della didattica erogata

Metodi e materiali della didattica sono consicivi, conservati, rinnovabili. Sono disponibili sulle pagine e-learning dei docenti.

(<https://www.unifg.it/it/ugov/organizationunit/131706>)

Significativa la promozione, da parte dell'Ateneo, di percorsi di formazione sulle più rilevanti questioni didattiche e docimologiche che interessano la professionalità del docente universitario, con specifica attenzione alle procedure del sistema AVA, rispetto ai quali il Dipartimento si è mostrato particolarmente sensibile. In particolare, è attivo un Corso Docenti Neoassunti che sostituisce il precedente progetto TILD (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-l1-patrimonio.pdf>).

Il CdS, consapevole di quanto indicato nella Relazione AVA (www.unifg.it/sites/default/files/2023-11/relazione-ava-2023.pdf) e coerentemente agli obiettivi del Piano strategico di Ateneo (2.1) si avvale del

Centro e-learning di Ateneo (CEA) per un supporto tecnico, tecnologico e metodologico per l'erogazione di una didattica mediata dalle tecnologie in modalità e-learning o blended (<https://elearning.unifg.it/>).

Sono state favorite le iniziative a sostegno della partecipazione dei docenti all'attività didattica dei Dottorati di Ricerca e l'inclusione, previo possesso dei requisiti, nei Collegi di Dottorato; è incentivata la partecipazione di studenti ad attività scientifiche del Dipartimento mediante congressi, seminari, laboratori, stage, secondo gli obiettivi strategici (obiettivo 4) dell'Agenda 2030 dell'ONU

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Risposta

Il Centro e-learning di Ateneo (CEA) fornisce un supporto tecnico, tecnologico e metodologico per l'erogazione di una didattica mediata dalle tecnologie in modalità e-learning o blended, sostenuta anche da video tutorial che illustrano ogni azione. Nel primo anno di istituzione del CdS le attività di erogazione della didattica online e delle attività formative a distanza sono state potenziate dalle necessità imposte dalla crisi pandemica COVID-19, che hanno agevolato forme di comunicazione a distanza docenti/studenti, azioni di tutorato online, fruizione di materiale didattico interattivo disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo (<https://cea.unifg.it/>), favorendo (stando a quanto emerso dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti) la preparazione degli esami. Tali esperienze hanno contribuito al miglioramento dell'offerta formativa negli anni a seguire, mostrando segni di efficacia anche nella ormai consolidata modalità di erogazione blended (cioè 'mista') della didattica, con lezioni in parte in presenza e in parte a distanza (videolezioni asincrone). Tale modalità favorisce un maggiore adeguamento dell'offerta formativa agli studenti lavoratori, nonché a quelli che hanno maggiori difficoltà nella frequenza, consentendo di raggiungere un numero di potenziali iscritti (anche provenienti da altre regioni, dato che però appare dall'indicatore iCo3 in flessione rispetto al 2021, passando dal 14,7% al 3,0% del 2023).

Il centro e-learning di Ateneo supporta il CdS con servizi di consulenza per i docenti per la progettazione di corsi MOOCs o in modalità blended; nella progettazione metodologica/didattica; nella gestione dei portali per la didattica; nella produzione di materiale didattico multimediale e ipermediale; nella gestione Eduopen Network.

Presso l'Ateneo è presente una unità Faculty Development (<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2024-04/regolamento-centro-formazione-docenza.pdf>) che permette l'aggiornamento costante dei docenti per una maggiore innovazione e qualità della didattica erogata, attraverso azioni che mirino a migliorare la progettazione degli insegnamenti, a introdurre metodologie didattiche innovative e a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, con l'obiettivo di migliorare la didattica universitaria promuovendo le competenze psico-pedagogico-didattiche dei docenti e ricercatori dell'Università di Foggia

<https://www.unifg.it/it/ugov/organizationunit/131707>

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Risposta

Il CdS si avvale di studenti *tutor* selezionati con appositi bandi, che hanno il compito di orientare ed assistere gli studenti, raccogliere e gestire dati e questionari, fornire supporto specifico ai corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.

Viene segnalata nelle selezioni la necessità di specifiche competenze tutoriali rispetto ai Beni Culturali

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato> ;

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/orientamento>)

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il corso non è prevalentemente a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

- Miglioramento reperibilità di informazioni sui siti istituzionali
- Ampliare le azioni di orientamento nelle scuole del territorio e delle regioni limitrofe.
- Maggiore disponibilità di *tutores*

D.CDS.3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA
<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: schede SUA CdS
Progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione e riprogettazione CDS
Allegato 1

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazioni CPDS
Aattività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti

<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/anno-2023>

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-10/aq-relazione-paritetica-distum-2022-l1-patrimonio.pdf>

<https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-10/aq-relazione-paritetica-distum-2021-l1-patrimonio.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

- 1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Risposta

Le informazioni necessarie per la gestione del corso sono reperibili sul sito web del CdS e su quello del Dipartimento. Sulle pagine web dei docenti (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organizzazione/personale-docente>) sono resi noti programmi, dispense, orario di ricevimento, avvisi, oltre alle attività scientifiche (pubblicazioni, convegni, appartenenza a società scientifiche rilevanti per i SSD) e sul sito dell'E-Learning in relazione ai singoli corsi. Non sempre le pagine dei docenti contengono in maniera esaustiva tutte le informazioni necessarie, anche se l'implementazione del sito web sia in fase di miglioramento. Grazie alle sinergie con la segreteria didattica sono disponibili sul sito del dipartimento gli orari delle lezioni e le aule (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica_orario-delle-lezioni). Il sito è monitorato costantemente nel caso di sospensioni delle lezioni, cambiamenti di orari e/o aggiornamenti in modo da fornire un servizio adeguato all'utenza studentesca e ai problemi di mobilità. Come figura dalla scheda Sua 2024 le aule utilizzate per le lezioni sono segnalate sul sito del dipartimento con informazioni sull'ubicazione, sulla capienza e la dotazione di strutture informatiche per lo svolgimento delle attività didattiche (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/servizi/opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori>).

Il CdS usufruisce della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM) "Maria José Strazzulla" (ex Biblioteca Interfacoltà Lettere-Scienze della Formazione) che

afferisce al Dipartimento Studi Umanistici ed è specializzata nel campo delle discipline umanistiche. È accessibile a studenti, docenti e studiosi, ed è priva di barriere architettoniche. Il materiale bibliografico di più frequente consultazione è collocato a scaffale aperto in sala lettura e in emeroteca; altre collezioni sono conservate a scaffale chiuso nelle sale specialistiche e in altri spazi di pertinenza della biblioteca o del Dipartimento. Fra le attrezzature in dotazione, uno scanner planetario utilizzabile per la digitalizzazione in alta risoluzione (<https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20area%20Umanistica/FOGU4>)

(<https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20area%20Umanistica/FOGU4?locale=eng>). La biblioteca dispone di una serie di risorse digitali disponibili anche agli studenti (<https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Umanistica/PUGU4>). Tra breve saranno disponibili anche gli accessi nelle forme complete alle piattaforme JSTOR e TORROSSA.

Tutti gli avvisi e le informazioni destinati all'utenza vengono di norma pubblicati anche su pagina Facebook (<https://www.facebook.com/biblioteca.unifg>). Si prevede anche la possibile attivazione di un profilo Instagram, social di gran lunga più frequentato dall'utenza studentesca, sempre a cura e a nome dello staff, al fine di promuovere servizi e risorse ed incrementarne la fruizione.

Rispetto ai servizi attualmente garantiti dal Dipartimento, con specifico riferimento alle aule, alle biblioteche, alle sale studio e agli spazi comuni, dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, relativi all'a.a. 2022-2023, 2023-24 emerge un buon livello di soddisfazione. Secondo gli studenti le infrastrutture appaiono adeguate alle esigenze didattico- formative dei CdS (www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-11-patrimonio.pdf).

Il CdS garantisce le attività di studio coerentemente con i profili culturali e professionali grazie al supporto dei laboratori e centri di ricerca. I laboratori sono anche centri di documentazione, luoghi di ricerca e di didattica di cui possono usufruire gli studenti, in particolare della laurea magistrale. Le attività seminariali svolte contribuiscono alla loro formazione specialistica. Il Cds usufruisce del Laboratorio Informatico del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Cds utilizza in modo sistematico i seguenti Laboratori per attività curricolari, tirocini e seminari: Laboratorio di Archeologia; Laboratorio di Metodologie e tecnologie dell'archeologia; Laboratorio di cartografia archeologica; Laboratorio di Storia (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/strutture-di-ricerca>

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Risposta

La verifica dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS avviene grazie alle sinergie tra il Servizio Management didattico e processi AQ della didattica del Dipartimento con il Servizio AQ Didattica di Ateneo che attualmente fa capo all'area Didattica e Servizi agli studenti (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>; <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>), con il supporto del presidio della Qualità (<https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione->

[della-qualita/presidio-della-qualita\)](#)

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Risposta

All'interno dell'organigramma dell'Ateneo, vengono esplicitati tutti i compiti e le competenze del personale tecnico-amministrativo. Per maggiori dettagli relativi al lavoro, alle responsabilità e agli obiettivi del personale tecnico-amministrativo, si rimanda al seguente link:

<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/organigramma>.

La pianificazione dell'attività didattica, attentamente vagliata in sede di GAQ, favorisce la partecipazione degli studenti garantendone la proficua presenza durante i corsi (con particolare riferimento all'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature, ma anche dei tempi di frequenza, scongiurando sovrapposizioni tra i corsi e difficoltà di partecipazione, in stretta collaborazione con il Servizio di Management didattico cui è affidata la redazione puntuale del calendario delle attività didattiche).

www.unifg.it/sites/default/files/2022-08/08-all-n-05-punto-08-CA06lug2022-piao-unifg-prot.pdf

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

In riferimento alle iniziative per promuovere e sviluppare l'acquisizione di competenze ed esperienze, l'Ateneo ha adottato specifici strumenti per favorire la *staff mobility*; ha inoltre scelto l'indicatore del numero di dipendenti sul totale interessato a programmi di *staff mobility* quale indicatore della PRO3. Al termine della mobilità la valutazione dell'efficacia del percorso viene riservata al superiore gerarchico che ha autorizzato la missione. (Relazione AVA 2024: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-11/relazione-ava-2024.pdf>).

Sono stati, altresì, organizzati corsi formazione per il personale tecnico-amministrativo (17-22-29 ottobre 2024) per la formazione compilazione schede di autovalutazione AVA 3.0

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g.*

Risposta

Rispetto ai servizi attualmente garantiti dal Dipartimento, con specifico riferimento alle aule, alle biblioteche, alle sale studio e agli spazi comuni, dall'analisi dei Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, emerge un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo

(<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-11-patrimonio.pdf>)

Poche le criticità emerse rispetto a questo punto, che sono affrontate monitorando costantemente la disponibilità delle aule e dei laboratori, ovvero la

loro adeguatezza rispetto al numero degli studenti e alle esigenze formative di questo come degli altri corsi di studio del Dipartimento.
(<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-05/verbale-gaq-patrimonio-e-turismo-culturale-12-febbraio-2024.pdf>)

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

L'Ateneo e il Dipartimento monitorano costantemente l'efficacia dei servizi offerti sia attraverso i Questionari di valutazione, sia attraverso il nuovo servizio di Help Desk a disposizione degli studenti per Suggerimenti, Segnalazioni e Reclami al proprio Corso di Studi (<https://helpdesk.unifg.it/>; <https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>)

Criticità/Aree di miglioramento

- Incremento dotazione personale tecnico-amministrativo di dipartimento e a supporto specifico del CdS
- Incremento di supporto informatico per docenti e studenti

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Incremento di supporto informatico per docenti e studenti
- *Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28).*
-

Obiettivo n. 1	D.CDS.3RC-2024: Informazioni sui sito web di Dipartimento/Corso
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Miglioramento reperibilità di informazioni sui siti istituzionali
Intervento/i da intraprendere	Razionalizzazione eri ordinamento delle informazioni sul sito web di Dipartimento/Corso
Indicatore/i di riferimento	Le criticità emergono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti analizzate nel dettaglio dalla CPDS https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-l1-patrimonio.pdf

Responsabilità	Ateneo; responsabili siti web
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse particolari
Tempi di esecuzione e scadenze	2027

Obiettivo n. 2	D.CDS.3RC-2024: Azioni di Orientamento
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Più incisive e numerose attività di orientamento nelle province limitrofe a quella di Foggia
Intervento/i da intraprendere	Calendario più fitto di azioni di orientamento
Indicatore/i di riferimento	iC 000 dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti (scheda SMA)
Responsabilità	Responsabili siti web di Ateneo e Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse particolari
Tempi di esecuzione e scadenze	2027

Obiettivo n. 3	D.CDS.3RC-2024: potenziamento tutores
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Disponibilità di un maggior numero di tutores caratterizzati da una preparazione e un bagaglio culturale riguardo ai Beni Culturali
Intervento/i da intraprendere	Razionalizzazione e ordinamento delle informazioni sul sito web di Dipartimento/Corso
Indicatore/i di riferimento	<u>Numero di tutores disponibili con adeguata preparazione sui Beni Culturali</u>
Responsabilità	Ufficio Orientamento e Tutorato
Risorse necessarie	Risorse finanziarie di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	A. A. 2026-2027

Obiettivo n. 4	D.CDS.3RC-2024: Azioni di Orientamento
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Più incisive e numerose attività di orientamento nelle province limitrofe a quella di Foggia
Intervento/i da intraprendere	Calendario più fitto di azioni di orientamento
Indicatore/i di riferimento	iC 000 dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti-ANVUR (scheda SMA)
Responsabilità	Responsabili siti web di Ateneo e Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse particolari
Tempi di esecuzione e scadenze	2027

Obiettivo n. 5	D.CDS.3/n5/RC-2024: disponibilità personale tecnico amministrativo per il CdS e per il GAQ
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<i>Incremento dotazione personale tecnico-amministrativo di dipartimento e a supporto del CdS</i>
Intervento/i da intraprendere	<i>Inserimento di nuove figure di personale Tecnico-amministrativo e di biblioteca a supporto del CdS e dei servizi offerti agli studenti Garanzie per una più continua efficacia e presenza del personale amministrativo nel GAQ</i>
Indicatore/i di riferimento	Maggiore partecipazione alle riunioni GAQ e alle attività dl orso
Responsabilità	Ufficio Personale di Ateneo. Direzione del Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per assegnazione fondi per investimento su PTA
Tempi di esecuzione e scadenze	2027

Obiettivo n. 6	D.CDS.3RC-2024: Incremento di supporto e spazi informatico per docenti e studenti
-----------------------	--

Problema da risolvere / Area di miglioramento	Penuria di postazioni e spazi informatici
Intervento/i da intraprendere	Allestimento di spazi informatici dedicati
Indicatore/i di riferimento	Le criticità emergono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti analizzate nel dettaglio dalla CPDS https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-distum-2023-11-patrimonio.pdf
Responsabilità	<i>Ateneo; Direzione del Dipartimento</i>
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per redistribuzione e riorganizzazione spazi per la didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	2027

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.4 ha l'obiettivo di "accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati devono essere tenute in considerazione. Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS
- D.CDS.4.2 Revisione e progettazione delle metodologie

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Non vi sono stati Rapporti di Riesame Ciclico precedentemente elaborati e non sono state apportate Modifiche di Ordinamento. Il CdS gode di un positivo apprezzamento, come attestano concordemente le rilevazioni delle opinioni degli studenti, le consultazioni con le parti sociali, i riscontri degli organi di Dipartimento e di Ateneo. È stata condotta una continua attività di monitoraggio e di autovalutazione e di progressivo e continuo perfezionamento dell'organizzazione complessiva della didattica e di potenziamento degli standard qualitativi, attraverso una serie di azioni di miglioramento come di seguito illustrato.

Le azioni correttive sono state intraprese con il monitoraggio della domanda di formazione, il sistematico ricorso alla consultazione delle Parti Interessate e alle riunioni con i Comitati di Indirizzo, finalizzate, in particolare, alla verifica della validità dell'offerta formativa, dei profili professionali e degli sbocchi in uscita. Gli interventi hanno permesso di perfezionare la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto.

Le azioni intraprese hanno riguardato principalmente: ridenominazione dei due curricula didattici in cui è articolato il Corso; razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti storico-artistici; una migliore organizzazione delle opzionalità.

Contatti peculiari sono stati attivati con le diverse realtà legate al mondo della scuola, con gli enti istituzionali e le agenzie culturali, operanti nel territorio, ma anche con i diversi attori del mondo dell'industria culturale, ovvero con le imprese specializzate nella gestione della conoscenza, nella produzione di contenuti culturali, anche digitali, e nell'amministrazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Si è intrapreso un intervento di potenziamento del processo ciclico di consultazione/azione/feedback.

È stata anche ampliata la platea della realtà legate al mondo della scuola, alle agenzie culturali, agli enti istituzionali e alle imprese che lavorano nel settore del patrimonio culturale, rendendo sempre più la consultazione del Comitato di indirizzo e delle parti social un effettivo, aggiornato e sistematico strumento di condivisione e confronto.

In linea con le indicazioni dell'ANVUR, tra le parti sociali è stato contemplato anche il Dottorato: in particolare, il Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche del Dipartimento, attivo dal XXXVIII ciclo (a.a. 2022/23).

Per potenziare le consultazioni con le parti interessate, si è deciso nel 2024 di svolgere gli incontri in forma allargata con i Referenti dei CdS triennali in Lettere, in Lingue e Culture Straniere e del CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia e della CdS magistrale interateneo di Archeologia per consentire un confronto contestuale e trasversale esteso all'intera offerta formativa, nei suoi diversi livelli. Nell'arco del triennio è stata condotta una attività di monitoraggio costante dei programmi di insegnamento, per sottoporre a verifica la adeguatezza, la chiarezza e la completezza delle informazioni contemplate nel format predisposto, dalle modalità e dai tempi di verifica degli apprendimenti alla consistenza del carico didattico, in linea con le indicazioni del PQA. Il GAQ ha esaminato i *syllabi*, valutando anche la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e del CdS.

È stata avviata una politica di sensibilizzazione attraverso GAQ allargati e opera di tutorato e con una analisi più puntuale di eventuali esami o fattori "scoglio", per agevolare gli studenti nel rispetto dei tempi accademici.

Nel triennio sono state messe in campo azioni migliorative volte a ottimizzare il contributo dei docenti e degli studenti, anche nella prospettiva di potenziare la collegialità dell'analisi dei problemi e delle criticità e di garantire maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ. Sono stati recepiti i suggerimenti e le indicazioni degli Organi di controllo soprattutto in relazione ai seguenti aspetti: analisi, da parte del GAQ allargato e del CdS delle relazioni della CPDS; integrazione del GAQ; analisi dei questionari degli studenti e, su suggerimento della rappresentante degli studenti, elaborazione di un questionario anonimo ad hoc relativo al CdS; promozione della Settimana dello Studente.

Nel corso degli anni è stata incrementata la visibilità dell'attività di orientamento svolta dal Dipartimento, promuovendo in forme sempre più ampie e partecipate, la discussione nell'ambito di incontri tra i docenti del CdS e con gli studenti, del GAQ e del GAQ allargato e in CDD. L'orientamento (incoming, *in itinere* e outgoing, nonché in relazione ai tirocini e all'internazionalizzazione) è stato oggetto di specifica attenzione da parte del GAQ e del GAQ allargato.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	Progettazione del CdS e implementazione della consultazione delle parti interessate
Intervento/i intrapresi	<p>Le azioni correttive sono state intraprese con il monitoraggio della domanda di formazione, il sistematico ricorso alla consultazione delle Parti Interessate e alle riunioni con i Comitati di Indirizzo, finalizzate in particolare alla verifica della validità dell'offerta formativa, dei profili professionali e degli sbocchi in uscita.</p> <p>Gli interventi, nella prospettiva di una progettazione partecipata del CdS, hanno permesso di perfezionare la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione</p>

dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto.

Le azioni intraprese hanno riguardato principalmente:

- 1) ridenominazione dei due curricula didattici in cui è articolato il Corso (ora “Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Archeologici” e “Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Artistici e Demoetnoantropologici”);
- 2) razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti storico-artistici;
- 3) migliore organizzazione delle opzionalità;
- 4) più adeguato spazio ad alcuni insegnamenti.

Nel corso del Triennio è progressivamente emersa la necessità di sistematizzare e valorizzare il coinvolgimento delle Parti Interessate, recependo ulteriormente consigli e indicazioni mirati a testare l'efficacia del percorso di formazione proposto dal CdS, garantendo un monitoraggio periodico.

Contatti peculiari sono stati attivati con le diverse realtà legate al mondo della scuola, con gli enti istituzionali e le agenzie culturali, operanti nel territorio, ma anche con i diversi attori del mondo dell'“industria culturale”, ovvero le imprese specializzate nella gestione della conoscenza, nella produzione di contenuti culturali, anche digitali, e nell'amministrazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Per poter utilizzare gli esiti delle consultazioni come strumenti realmente efficaci di programmazione e di controllo del percorso formativo, si è intrapreso un intervento di potenziamento del processo ciclico di consultazione/azione/feedback.

È stata anche ampliata la platea della realtà legate al mondo della scuola, alle agenzie culturali, agli enti istituzionali e alle imprese che lavorano nel settore del patrimonio culturale, rendendo sempre più la consultazione del Comitato di indirizzo e delle parti sociali una effettiva, aggiornata e sistematica procedura di condivisione e confronto.

Le consultazioni con le parti interessate si sono svolte il 6 maggio 2021, il 21 aprile 2022 e il 22 aprile 2024 (v. i verbali delle consultazioni delle parti interessate).

In linea con le indicazioni dell'ANVUR, tra le parti sociali, è stato contemplato anche il Dottorato: in particolare, il Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche del Dipartimento, attivo dal XXXVIII ciclo (a.a. 2022/23), è uno stakeholder di sicuro interesse per il CdS, perché offre non solo la possibilità per gli studenti di proseguire in percorsi di Alta formazione ma propone al contempo opportunità di carriera anche nel settore aziendale.

Per potenziare le consultazioni con le parti interessate, a differenza dei primi anni, si è deciso nel 2024 di svolgere gli

	<p>incontri in forma congiunta con i Referenti dei CdS triennali in Lettere, in Lingue e Culture Straniere e del CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia e del CdS magistrale interateneo di Archeologia, per consentire un confronto contestuale e trasversale esteso all'intera offerta formativa, nei suoi diversi livelli. Il dibattito corale tra i referenti dei vari CdS e le parti interessate ha portato ad ampliare e ad articolare la riflessione, con ricadute estremamente positive ai fini del monitoraggio e della verifica dell'efficacia del percorso formativo (v. verbale Consultazione Parti Interessate del 22 aprile 2024)</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>L'azione correttiva di potenziamento delle consultazioni delle parti interessate è stata intrapresa nel 2024 e continuerà ad essere portata avanti e perfezionata, con eventuali interventi migliorativi che deriveranno dagli incontri di consultazione e dalla valutazione dei questionari.</p> <p>La frequenza degli incontri con le parti interessate si è sistematizzata, assumendo un carattere di maggiore regolarità e soprattutto ampliando gradualmente la platea degli interlocutori sempre più qualificati e versatili; è stata registrata un'ampia e attiva partecipazione delle parti interessate, coinvolte anche con la somministrazione di questionari. Strategica si è rivelata la scelta delle consultazioni allargate, adottata nel 2024, inquadrando il CdS nella più ampia e generale prospettiva dell'intera offerta formativa nei suoi diversi livelli.</p> <p>Nel complesso, dalle consultazioni, sia tramite incontro sia tramite questionario, emerge l'unanime apprezzamento del CdS.</p>
<p>Azione Correttiva n. 2</p>	<p><i>Implementazione del monitoraggio e della revisione dell'offerta formativa e dei percorsi</i></p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>Nell'arco del triennio è stata condotta una attività di monitoraggio costante dei programmi di insegnamento (<i>syllabi</i>), per sottoporre a verifica la adeguatezza, la chiarezza e la completezza delle informazioni contemplate nel format predisposto, dalle modalità e dai tempi di verifica degli apprendimenti alla consistenza del carico didattico, in linea con le indicazioni del PQA (v. relazioni annuali CPDS; verbali GAQ; verbali CdD; relazione NdV; SUA 2023).</p> <p>Il GAQ ha esaminato tutti i <i>syllabi</i>, valutando anche la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.</p> <p>Il GAQ ha avviato una politica di sensibilizzazione attraverso GAQ allargati e attività di tutorato e con una analisi più puntuale di eventuali esami o fattori "scoglio", per agevolare gli studenti nel rispetto dei tempi accademici.</p>

<p>Stato di avanzamento</p>	<p>I risvolti delle azioni intraprese sono desumibili dai seguenti indicatori Anvur.</p> <p>Gli indicatori iC21 (<i>Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno</i>) e iC23 (<i>Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo</i>) palesano misure e risultati positivi, mentre per l'indicatore iC24 (<i>Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni</i>) non sono disponibili dati.</p> <p>In particolare, l'indicatore iC21, mostra in relazione all'ultima rilevazione (2023-2024), una percentuale (88,9%) superiore sia alla media geografica (73,6) che a quella nazionale (77,3%). L'indicatore iC23 (0%) non riscontra studenti che abbiano effettuato un passaggio di corso, contrariamente all'anno precedente (5,9%) e diversamente da quanto attestato negli atenei non digitali a livello di area geografica di riferimento o nazionale (rispettivamente 4,4 e 4,1%).</p> <p>Sono altresì valutabili gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) (Indicatori iC13, iC14; iC15; iC15bis; iC16; iC16bis; iC17; iC18; iC19, iC19Bis iC19ter, iC20).</p> <p>Gli indicatori riguardanti la valutazione della didattica indicano tutti un miglioramento dei valori rispetto agli anni precedenti e rispetto alle medie degli atenei non digitali dell'area geografica di riferimento e su scala nazionale.</p>
------------------------------------	---

<p>Azione Correttiva n. 3</p> <p>Intervento/i intrapresi</p>	<p><i>Incremento del contributo dei docenti e degli studenti</i></p> <p>Nel triennio sono state messe in campo azioni migliorative volte a ottimizzare il contributo dei docenti e degli studenti, anche nella prospettiva di potenziare la collegialità dell'analisi dei problemi e delle criticità e di garantire maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ. Sono stati recepiti i suggerimenti e le indicazioni degli Organi di controllo (v. Relazioni annuali CPDS 2021-oggi; relazioni sulla Settimana dello Studente; verbali del GAQ sull'analisi dei questionari e della relazione annuale della CPDS; relazione NdV 11.10.202; SUA 2021, 2022 e 2023), soprattutto in relazione ai seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi, da parte del GAQ (in composizione allargata ai titolari di insegnamento) e del CdS, delle relazioni della CPDS;
--	--

	<ol style="list-style-type: none"> 2) integrazione del GAQ; 3) analisi dei questionari degli studenti e, su suggerimento della rappresentante degli studenti, elaborazione di un questionario anonimo ad hoc relativo al CdS (v. SUA 2022, Quadro A1b); 4) promozione della Settimana dello Studente. <p>La documentazione relativa alla collegialità delle decisioni, all'analisi delle criticità e della loro discussione al fine di proporre interventi risolutivi, è stata pubblicizzata e discussa nelle apposite sedi (riunioni del GAQ allargate ai docenti titolari di corsi, CdD).</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il CdS ha convocato i docenti titolari di un insegnamento all'interno del CdS (v. verbale del 30.01.23), in riunioni allargate nelle quali sono state discusse criticità e proposte migliorie. 2) Il suggerimento presente nelle Relazioni annuali 2021 e 2022 di formalizzare la presenza del supporto amministrativo nel GAQ è stato accolto dal CdS (v. relazione della CPDS 2023). 3) Il CdS ha analizzato e considerato adeguatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti (v. quadro B6 SUA CdS e relazione CPDS 2021-2023) e, in relazione alla valutazione dei singoli corsi, ha cercato di adottare strategie migliorative in caso di criticità. In attuazione delle Linee Guida relative alla "Settimana dello Studente" (https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_guida_settimana_studenti.pdf) gli studenti sono stati coinvolti direttamente e, in entrambi i semestri, sono stati loro presentati gli esiti dei dati desunti dai questionari in forma aggregata per CdS. Tale soluzione si è rivelata di grande efficacia perché ha contribuito ad accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ, favorendo il confronto e la discussione sulle eventuali criticità riscontrate e innescando una virtuosa riflessione sui processi di autovalutazione, efficaci strumenti di miglioramento continuo. In relazione al questionario anonimo proposto dalla rappresentante degli studenti, il CdS ha preso atto della necessità di intervenire nell'offerta formativa per aumentare il numero di crediti delle materie storico-artistiche disponibili per gli iscritti al corso (v. SUA 2022, Quadro A1b). 4) Nella Relazione annuale 2023 la CPDS aveva suggerito di dedicare momenti specifici alla presentazione e alla

	<p>discussione partecipata dei dati, per riflettere insieme agli studenti sugli esiti della rilevazione delle loro opinioni, al fine di confrontarsi sulle eventuali criticità emerse e individuare possibili interventi correttivi, soprattutto nell’ambito della “Settimana dello Studente”.</p> <p>Il CdS dispone di molteplici procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. È stato attivato, in seno al sistema di assicurazione della qualità dell’Ateneo con riferimento alla sua declinazione per la didattica, un nuovo ed efficiente servizio di Help Desk a disposizione degli studenti per Suggerimenti, Segnalazioni e Reclami a proprio Corso di Studi (https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti).</p> <p>I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, personalmente o tramite le proprie rappresentanze nella CPDS, nel GAQ e nel CdD.</p>
--	--

<p>Azione Correttiva n. 4</p>	<p><i>Incremento della pubblicità di iniziative e attività di orientamento</i></p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>Nel corso degli anni è stata incrementata la visibilità dell’attività di orientamento svolta dal Dipartimento, promuovendo in forme sempre più ampie e partecipate, la discussione nell’ambito di incontri tra i docenti del CdS e con gli studenti, del GAQ e del GAQ allargato, in CdD.</p> <p>L’orientamento (incoming, <i>in itinere</i> e outgoing, nonché in relazione ai tirocini e all’internazionalizzazione) è stato oggetto di specifica attenzione da parte del GAQ e del GAQ allargato. Per l’internazionalizzazione, la SMA 2024 riporta le azioni di miglioramento suggerite dal GAQ, con l’incremento delle iniziative di sensibilizzazione e di supporto alla mobilità in uscita promosse dall’Infopoint Erasmus del DISTUM. I dati registrano un significativo miglioramento rispetto allo scorso anno e a quello precedente e un trend decisamente migliore in rapporto alla media degli atenei non telematici dell’area geografica in esame e alla media nazionale. Questi progressi sono la spia del superamento di una fase di stallo legata a una serie di criticità evidenziate dai precedenti rilevamenti in relazione alla mobilità degli studenti. Evidentemente si iniziano a percepire gli effetti positivi e le ricadute delle iniziative messe in atto, negli A.A. 2022/2023 e 2023/2024, dai delegati al programma Erasmus+ del Dipartimento, di concerto con l’Ufficio Relazioni</p>

	<p>Internazionali e in linea con le strategie attuate dall'Ateneo e in coerenza con l'obiettivo F.3 del Piano Strategico di Ateneo (<i>Aumentare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti</i>), volte a favorire l'informazione e l'orientamento degli studenti. Si segnalano in particolare: 1) la somministrazione di questionari per valutare il livello di conoscenza su finalità/modalità di partecipazione/incentivi economici del programma Erasmus+ e individuare le motivazioni alla base della scarsa mobilità; 2) l'organizzazione di seminari informativi di Dipartimento sul programma Erasmus+ e sulle altre opportunità di mobilità internazionale UE ed extra UE per studio e tirocinio; 3) l'attivazione di un InfoPoint Erasmus di Dipartimento, per supportare gli studenti incoming e outgoing (da febbraio 2023).</p> <p>Come emerge dalla CPDS 2023 (Sezione 3, relativa al CdS) e dalla SUA-CdS 2023, Quadro B5, il CdS è stato coinvolto attivamente in varie iniziative di orientamento organizzate, sia in presenza sia online, dal Dipartimento e dell'Ateneo, e, in linea con le indicazioni della CPDS stessa, ha anche attuato le Linee guida della "Settimana dello Studente", che parallelamente alle attività di orientamento contribuisce ad aumentare la consapevolezza e la fiducia degli studenti nei processi di AQ e, più in generale, nel CdS e nell'efficacia di un percorso formativo opportunamente orientato e cosciente.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>L'intervento, come si evince dal monitoraggio degli indicatori di riferimento (numero e frequenza dei GAQ organizzati in forme allargate e grado di partecipazione agli stessi da parte delle componenti docenti e studenti) è in attuazione e va stabilmente riproposto e potenziato, vista l'opportunità di dare visibilità alle iniziative di orientamento del Dipartimento declinate rispetto al CdS.</p>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

SUGGERIMENTO: nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato di indirizzo. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

INSERIRE TESTO

2. *Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi*

compreso il Dottorato di Ricerca?

INSERIRE TESTO

3. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

INSERIRE TESTO

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

SUGGERIMENTO: verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

INSERIRE TESTO

5. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

SUGGERIMENTO: Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla Facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor)

INSERIRE TESTO

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

INSERIRE TESTO (sotto forma di punti elenco)

D.CDS.4.2	REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS
------------------	---

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

INSERIRE TESTO

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

INSERIRE TESTO

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

INSERIRE TESTO

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

INSERIRE TESTO

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

INSERIRE TESTO

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

INSERIRE TESTO (sotto forma di punti elenco)

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<i>Riportare il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>

Intervento/i da intraprendere	<i>Descrivere l'/gli intervento/i da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare l'/gli indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'/degli intervento/i ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.4 ha l'obiettivo di "accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati devono essere tenute in considerazione.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS
- D.CDS.4.2 Revisione e progettazione delle metodologie

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- *una SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a*
- *il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)*
- *uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.1.c*

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Non vi sono stati Rapporti di Riesame Ciclico precedentemente elaborati e non sono state apportate Modifiche di Ordinamento. Il CdS gode di un positivo apprezzamento, come attestano concordemente le rilevazioni delle opinioni degli studenti, le consultazioni con le parti sociali, i riscontri degli organi di Dipartimento e di Ateneo. È stata condotta una continua attività di monitoraggio e di autovalutazione e di progressivo e continuo perfezionamento dell'organizzazione complessiva della didattica e di potenziamento degli standard qualitativi, attraverso una serie di azioni di miglioramento come di seguito illustrato.

Le azioni correttive sono state intraprese con il monitoraggio della domanda di formazione, il sistematico ricorso alla consultazione delle Parti Interessate e alle riunioni con i Comitati di Indirizzo, finalizzate, in particolare, alla verifica della validità dell'offerta formativa, dei profili professionali e degli sbocchi in uscita. Gli interventi hanno permesso di perfezionare la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto.

Le azioni intraprese hanno riguardato principalmente: ridenominazione dei due curricula didattici in cui è articolato il Corso; razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti storico-artistici; una migliore organizzazione delle opzionalità.

Contatti peculiari sono stati attivati con le diverse realtà legate al mondo della scuola, con gli enti istituzionali e le agenzie culturali, operanti nel territorio, ma anche con i diversi attori del mondo dell'industria culturale, ovvero con le imprese specializzate nella gestione della conoscenza, nella produzione di contenuti culturali, anche digitali, e nell'amministrazione, gestione e valorizzazione del

patrimonio culturale. Si è intrapreso un intervento di potenziamento del processo ciclico di consultazione/azione/feedback. È stata anche ampliata la platea della realtà legate al mondo della scuola, alle agenzie culturali, agli enti istituzionali e alle imprese che lavorano nel settore del patrimonio culturale, rendendo sempre più la consultazione del Comitato di indirizzo e delle parti sociali un effettivo, aggiornato e sistematico strumento di condivisione e confronto. In linea con le indicazioni dell'ANVUR, tra le parti sociali è stato contemplato anche il Dottorato: in particolare, il Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche del Dipartimento, attivo dal XXXVIII ciclo (a.a. 2022/23). Per potenziare le consultazioni con le parti interessate, si è deciso nel 2024 di svolgere gli incontri in forma allargata con i Referenti dei CdS triennali in Lettere, in Lingue e Culture Straniere e del CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia e della CdS magistrale interateneo di Archeologia per consentire un confronto contestuale e trasversale esteso all'intera offerta formativa, nei suoi diversi livelli. Nell'arco del triennio è stata condotta una attività di monitoraggio costante dei programmi di insegnamento, per sottoporre a verifica la adeguatezza, la chiarezza e la completezza delle informazioni contemplate nel format predisposto, dalle modalità e dai tempi di verifica degli apprendimenti alla consistenza del carico didattico, in linea con le indicazioni del PQA. Il GAQ ha esaminato i *syllabi*, valutando anche la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e del CdS. È stata avviata una politica di sensibilizzazione attraverso GAQ allargati e opera di tutorato e con una analisi più puntuale di eventuali esami o fattori "scoglio", per agevolare gli studenti nel rispetto dei tempi accademici. Nel triennio sono state messe in campo azioni migliorative volte a ottimizzare il contributo dei docenti e degli studenti, anche nella prospettiva di potenziare la collegialità dell'analisi dei problemi e delle criticità e di garantire maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ. Sono stati recepiti i suggerimenti e le indicazioni degli Organi di controllo soprattutto in relazione ai seguenti aspetti: analisi, da parte del GAQ allargato e del CdS delle relazioni della CPDS; integrazione del GAQ; analisi dei questionari degli studenti e, su suggerimento della rappresentante degli studenti, elaborazione di un questionario anonimo ad hoc relativo al CdS; promozione della Settimana dello Studente. Nel corso degli anni è stata incrementata la visibilità dell'attività di orientamento svolta dal Dipartimento, promuovendo in forme sempre più ampie e partecipate, la discussione nell'ambito di incontri tra i docenti del CdS e con gli studenti, del GAQ e del GAQ allargato e in CdD. L'orientamento (incoming, *in itinere* e outgoing, nonché in relazione ai tirocini e all'internazionalizzazione) è stato oggetto di specifica attenzione da parte del GAQ e del GAQ allargato.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Azione Correttiva n. 1	Progettazione del CdS e implementazione della consultazione delle parti interessate
Intervento/i	

intrapresi

Le azioni correttive sono state intraprese con il monitoraggio della domanda di formazione, il sistematico ricorso alla consultazione delle Parti Interessate e alle riunioni con i Comitati di Indirizzo, finalizzate in particolare alla verifica della validità dell'offerta formativa, dei profili professionali e degli sbocchi in uscita.

Gli interventi, nella prospettiva di una progettazione partecipata del CdS, hanno permesso di perfezionare la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto.

Le azioni intraprese hanno riguardato principalmente:

- 5) ridenominazione dei due curricula didattici in cui è articolato il Corso (ora "Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Archeologici" e "Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Artistici e Demoetnoantropologici");
- 6) razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti storico-artistici;
- 7) migliore organizzazione delle opzionalità;
- 8) più adeguato spazio ad alcuni insegnamenti.

Nel corso del Triennio è progressivamente emersa la necessità di sistematizzare e valorizzare il coinvolgimento delle Parti Interessate, recependo ulteriormente consigli e indicazioni mirati a testare l'efficacia del percorso di formazione proposto dal CdS, garantendo un monitoraggio periodico.

Contatti peculiari sono stati attivati con le diverse realtà legate al mondo della scuola, con gli enti istituzionali e le agenzie culturali, operanti nel territorio, ma anche con i diversi attori del mondo dell'"industria culturale", ovvero le imprese specializzate nella gestione della conoscenza, nella produzione di contenuti culturali, anche digitali, e nell'amministrazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Per poter utilizzare gli esiti delle consultazioni come strumenti realmente efficaci di programmazione e di controllo del percorso formativo, si è intrapreso un intervento di potenziamento del processo ciclico di consultazione/azione/feedback.

È stata anche ampliata la platea della realtà legate al mondo della scuola, alle agenzie culturali, agli enti istituzionali e alle imprese che lavorano nel settore del patrimonio culturale, rendendo sempre più la consultazione del Comitato di indirizzo e delle parti sociali una effettiva, aggiornata e sistematica procedura di condivisione e confronto.

Le consultazioni con le parti interessate si sono svolte il 6 maggio 2021, il 21 aprile 2022 e il 22 aprile 2024 (v. i verbali delle consultazioni delle parti interessate).

	<p>In linea con le indicazioni dell'ANVUR, tra le parti sociali, è stato contemplato anche il Dottorato: in particolare, il Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche del Dipartimento, attivo dal XXXVIII ciclo (a.a. 2022/23), è uno stakeholder di sicuro interesse per il CdS, perché offre non solo la possibilità per gli studenti di proseguire in percorsi di Alta formazione ma propone al contempo opportunità di carriera anche nel settore aziendale.</p> <p>Per potenziare le consultazioni con le parti interessate, a differenza dei primi anni, si è deciso nel 2024 di svolgere gli incontri in forma congiunta con i Referenti dei CdS triennali in Lettere, in Lingue e Culture Straniere e del CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia e del CdS magistrale interateneo di Archeologia, per consentire un confronto contestuale e trasversale esteso all'intera offerta formativa, nei suoi diversi livelli. Il dibattito corale tra i referenti dei vari CdS e le parti interessate ha portato ad ampliare e ad articolare la riflessione, con ricadute estremamente positive ai fini del monitoraggio e della verifica dell'efficacia del percorso formativo (v. verbale Consultazione Parti Interessate del 22 aprile 2024)</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>L'azione correttiva di potenziamento delle consultazioni delle parti interessate è stata intrapresa nel 2024 e continuerà ad essere portata avanti e perfezionata, con eventuali interventi migliorativi che deriveranno dagli incontri di consultazione e dalla valutazione dei questionari.</p> <p>La frequenza degli incontri con le parti interessate si è sistematizzata, assumendo un carattere di maggiore regolarità e soprattutto ampliando gradualmente la platea degli interlocutori sempre più qualificati e versatili; è stata registrata un'ampia e attiva partecipazione delle parti interessate, coinvolte anche con la somministrazione di questionari. Strategica si è rivelata la scelta delle consultazioni allargate, adottata nel 2024, inquadrando il CdS nella più ampia e generale prospettiva dell'intera offerta formativa nei suoi diversi livelli.</p> <p>Nel complesso, dalle consultazioni, sia tramite incontro sia tramite questionario, emerge l'unanime apprezzamento del CdS.</p>
<p>Azione Correttiva n. 2</p>	<p><i>Implementazione del monitoraggio e della revisione dell'offerta formativa e dei percorsi</i></p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>Nell'arco del triennio è stata condotta una attività di monitoraggio costante dei programmi di insegnamento (<i>syllabi</i>), per sottoporre a verifica la adeguatezza, la chiarezza</p>

	<p>e la completezza delle informazioni contemplate nel format predisposto, dalle modalità e dai tempi di verifica degli apprendimenti alla consistenza del carico didattico, in linea con le indicazioni del PQA (v. relazioni annuali CPDS; verbali GAQ; verbali CdD; relazione NdV; SUA 2023).</p> <p>Il GAQ ha esaminato tutti i <i>syllabi</i>, valutando anche la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.</p> <p>Il GAQ ha avviato una politica di sensibilizzazione attraverso GAQ allargati e attività di tutorato e con una analisi più puntuale di eventuali esami o fattori “scoglio”, per agevolare gli studenti nel rispetto dei tempi accademici.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>I risvolti delle azioni intraprese sono desumibili dai seguenti indicatori Anvur.</p> <p>Gli indicatori iC21 (<i>Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno</i>) e iC23 (<i>Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo</i>) palesano misure e risultati positivi, mentre per l'indicatore iC24 (<i>Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni</i>) non sono disponibili dati.</p> <p>In particolare, l'indicatore iC21, mostra in relazione all'ultima rilevazione (2023-2024), una percentuale (88,9%) superiore sia alla media geografica (73,6) che a quella nazionale (77,3%). L'indicatore iC23 (0%) non riscontra studenti che abbiano effettuato un passaggio di corso, contrariamente all'anno precedente (5,9%) e diversamente da quanto attestato negli atenei non digitali a livello di area geografica di riferimento o nazionale (rispettivamente 4,4 e 4,1%).</p> <p>Sono altresì valutabili gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) (Indicatori iC13, iC14; iC15; iC15bis; iC16; iC16bis; iC17; iC18; iC19, iC19Bis iC19ter, iC20).</p> <p>Gli indicatori riguardanti la valutazione della didattica indicano tutti un miglioramento dei valori rispetto agli anni precedenti e rispetto alle medie degli atenei non digitali dell'area geografica di riferimento e su scala nazionale.</p>

<p>Azione Correttiva n. 3</p>	<p><i>Incremento del contributo dei docenti e degli studenti</i></p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>Nel triennio sono state messe in campo azioni migliorative</p>

	<p>volte a ottimizzare il contributo dei docenti e degli studenti, anche nella prospettiva di potenziare la collegialità dell'analisi dei problemi e delle criticità e di garantire maggiore visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ. Sono stati recepiti i suggerimenti e le indicazioni degli Organi di controllo (v. Relazioni annuali CPDS 2021-oggi; relazioni sulla Settimana dello Studente; verbali del GAQ sull'analisi dei questionari e della relazione annuale della CPDS; relazione NdV 11.10.202; SUA 2021, 2022 e 2023), soprattutto in relazione ai seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5) analisi, da parte del GAQ (in composizione allargata ai titolari di insegnamento) e del CdS, delle relazioni della CPDS; 6) integrazione del GAQ; 7) analisi dei questionari degli studenti e, su suggerimento della rappresentante degli studenti, elaborazione di un questionario anonimo ad hoc relativo al CdS (v. SUA 2022, Quadro A1b); 8) promozione della Settimana dello Studente. <p>La documentazione relativa alla collegialità delle decisioni, all'analisi delle criticità e della loro discussione al fine di proporre interventi risolutivi, è stata pubblicizzata e discussa nelle apposite sedi (riunioni del GAQ allargate ai docenti titolari di corsi, CdD).</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 5) Il CdS ha convocato i docenti titolari di un insegnamento all'interno del CdS (v. verbale del 30.01.23), in riunioni allargate nelle quali sono state discusse criticità e proposte migliorie. 6) Il suggerimento presente nelle Relazioni annuali 2021 e 2022 di formalizzare la presenza del supporto amministrativo nel GAQ è stato accolto dal CdS (v. relazione della CPDS 2023). 7) Il CdS ha analizzato e considerato adeguatamente gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti (v. quadro B6 SUA CdS e relazione CPDS 2021-2023) e, in relazione alla valutazione dei singoli corsi, ha cercato di adottare strategie migliorative in caso di criticità. In attuazione delle Linee Guida relative alla "Settimana dello Studente" (https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_guida_settimana_studenti.pdf) gli studenti sono stati coinvolti direttamente e, in entrambi i semestri, sono stati loro presentati gli esiti dei dati desunti dai questionari in forma aggregata per CdS. Tale soluzione si è rivelata di grande efficacia perché

	<p>ha contribuito ad accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ, favorendo il confronto e la discussione sulle eventuali criticità riscontrate e innescando una virtuosa riflessione sui processi di autovalutazione, efficaci strumenti di miglioramento continuo.</p> <p>In relazione al questionario anonimo proposto dalla rappresentante degli studenti, il CdS ha preso atto della necessità di intervenire nell'offerta formativa per aumentare il numero di crediti delle materie storico-artistiche disponibili per gli iscritti al corso (v. SUA 2022, Quadro A1b).</p> <p>8) Nella Relazione annuale 2023 la CPDS aveva suggerito di dedicare momenti specifici alla presentazione e alla discussione partecipata dei dati, per riflettere insieme agli studenti sugli esiti della rilevazione delle loro opinioni, al fine di confrontarsi sulle eventuali criticità emerse e individuare possibili interventi correttivi, soprattutto nell'ambito della "Settimana dello Studente".</p> <p>Il CdS dispone di molteplici procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. È stato attivato, in seno al sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo con riferimento alla sua declinazione per la didattica, un nuovo ed efficiente servizio di Help Desk a disposizione degli studenti per Suggerimenti, Segnalazioni e Reclami a proprio Corso di Studi (https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti).</p> <p>I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, personalmente o tramite le proprie rappresentanze nella CPDS, nel GAQ e nel CdD.</p>
--	--

<p>Azione Correttiva n. 4</p>	<p><i>Incremento della pubblicità di iniziative e attività di orientamento</i></p>
<p>Intervento/i intrapresi</p>	<p>Nel corso degli anni è stata incrementata la visibilità dell'attività di orientamento svolta dal Dipartimento, promuovendo in forme sempre più ampie e partecipate, la discussione nell'ambito di incontri tra i docenti del CdS e con gli studenti, del GAQ e del GAQ allargato, in CdD.</p> <p>L'orientamento (incoming, <i>in itinere</i> e outgoing, nonché in relazione ai tirocini e all'internazionalizzazione) è stato oggetto di specifica attenzione da parte del GAQ e del GAQ allargato. Per l'internazionalizzazione, la SMA 2024 riporta le</p>

	<p>azioni di miglioramento suggerite dal GAQ, con l'incremento delle iniziative di sensibilizzazione e di supporto alla mobilità in uscita promosse dall'Infopoint Erasmus del DISTUM. I dati registrano un significativo miglioramento rispetto allo scorso anno e a quello precedente e un trend decisamente migliore in rapporto alla media degli atenei non telematici dell'area geografica in esame e alla media nazionale. Questi progressi sono la spia del superamento di una fase di stallo legata a una serie di criticità evidenziate dai precedenti rilevamenti in relazione alla mobilità degli studenti. Evidentemente si iniziano a percepire gli effetti positivi e le ricadute delle iniziative messe in atto, negli A.A. 2022/2023 e 2023/2024, dai delegati al programma Erasmus+ del Dipartimento, di concerto con l'Ufficio Relazioni Internazionali e in linea con le strategie attuate dall'Ateneo e in coerenza con l'obiettivo F.3 del Piano Strategico di Ateneo (<i>Aumentare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti</i>), volte a favorire l'informazione e l'orientamento degli studenti. Si segnalano in particolare: 1) la somministrazione di questionari per valutare il livello di conoscenza su finalità/modalità di partecipazione/incentivi economici del programma Erasmus+ e individuare le motivazioni alla base della scarsa mobilità; 2) l'organizzazione di seminari informativi di Dipartimento sul programma Erasmus+ e sulle altre opportunità di mobilità internazionale UE ed extra UE per studio e tirocinio; 3) l'attivazione di un InfoPoint Erasmus di Dipartimento, per supportare gli studenti incoming e outgoing (da febbraio 2023).</p> <p>Come emerge dalla CPDS 2023 (Sezione 3, relativa al CdS) e dalla SUA-CdS 2023, Quadro B5, il CdS è stato coinvolto attivamente in varie iniziative di orientamento organizzate, sia in presenza sia online, dal Dipartimento e dell'Ateneo, e, in linea con le indicazioni della CPDS stessa, ha anche attuato le Linee guida della "Settimana dello Studente", che parallelamente alle attività di orientamento contribuisce ad aumentare la consapevolezza e la fiducia degli studenti nei processi di AQ e, più in generale, nel CdS e nell'efficacia di un percorso formativo opportunamente orientato e cosciente.</p>
<p>Stato di avanzamento</p>	<p>L'intervento, come si evince dal monitoraggio degli indicatori di riferimento (numero e frequenza dei GAQ organizzati in forme allargate e grado di partecipazione agli stessi da parte delle componenti docenti e studenti) è in attuazione e va stabilmente riproposto e potenziato, vista l'opportunità di dare visibilità alle iniziative di orientamento del Dipartimento declinate rispetto al CdS.</p>

--	--

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA) 2023

Breve Descrizione: documento funzionale che registra i dati relativi alla progettazione, alla gestione o alla riprogrammazione del corso. Contiene anche, in allegato, la Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): in part. A1, B5, B6, B7, D4

Upload / Link del documento: PDF

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA) 2023

Breve Descrizione: documento funzionale che registra i dati relativi alla progettazione, alla gestione o alla riprogrammazione del corso. Contiene anche, in allegato, la Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): in part. A1, B5, B6, B7, D4

Upload / Link del documento: PDF

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio annuale 2023

Breve Descrizione: strumento di monitoraggio e autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: PDF

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione Annuale della CPDS 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): in part. A1, A3, A5, D4, E1

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-12/relazione-annuale-paritetica-patrimonio-turismo-culturale-2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione: Verbale GAQ allargato del 13/02/2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-05/verbale-gaq-allargato-patrimonio-e-turismo-culturale-13%20febbraio%202024%20protocollato.pdf>

Documenti a supporto: Analisi della domanda di formazione 2023-2024

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2024-11/analisi-domanda-formazione-patrimonio-turismo-culturale-2023-24.pdf>

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: Verbale Parti Interessate 22/04/2024

- Titolo:

Breve Descrizione: PDF

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale del Comitato di Indirizzo
23/04/2024

Upload / Link del documento:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-12/verbale-ptc-comitato-indirizzo-23-aprile-2024.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

- 1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Risposta

Si sono realizzate, in itinere, a intervalli regolari, interazioni con le parti consultate in fase di programmazione del CdS, ovvero con le organizzazioni rappresentative – a scala locale, nazionale e internazionale - del mondo della cultura, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni, seguendo le linee guida elaborate dal PQA, come testimoniato nella SUA-CdS (Quadro A1.a) e nel documento di Analisi della domanda (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq>).

Sono stati effettuati aggiornamenti, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, ampliando la platea degli interlocutori legati al mondo della scuola, alle agenzie culturali, agli enti istituzionali e alle imprese che lavorano nel settore del patrimonio culturale, rendendo sempre più la consultazione del Comitato di indirizzo e delle parti sociali un effettivo, aggiornato e sistematico strumento di condivisione e confronto.

Le consultazioni delle parti interessate hanno avuto una cadenza annuale e, nel triennio oggetto di questo RRC, si sono svolte il 6 maggio 2021, il 21 aprile 2022 e il 22 aprile 2024, tramite piattaforma online (google meet) (v. i verbali delle consultazioni delle Parti Interessate).

Nel 2023 la consultazione delle parti interessate è avvenuta tramite la somministrazione di questionari discussi all'interno del GAQ, come si evince dal verbale del 30.06.2023, previo invio del Regolamento didattico e di una sintesi degli sbocchi professionali. I questionari hanno rilevato il giudizio positivo sul CdS da parte delle parti interessate che hanno espresso un ampio apprezzamento sulla qualità dell'offerta formativa, attenta tanto agli aspetti storici e teorici quanto a quelli applicativi e metodologici, e alla presenza del Dipartimento in un territorio, quale quello della Capitanata, con profili in uscita spendibili in relazione all'ampio e variegato patrimonio culturale, compreso il settore della divulgazione culturale

Periodico è stato il confronto con il Comitato di Indirizzo, che si è interfacciato con cadenza semestrale nelle fasi di avvio del corso, poi proseguendo

periodicamente ma con appuntamenti più distanziati con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, al quale offre un prezioso supporto in fase di monitoraggio del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del CdS permette di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti scientifici, culturali, professionali e lavorativi di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale. Al comitato di Indirizzo sono stati proposti questionari a distanza per il coinvolgimento nei processi del Corso (verbali del Comitato di indirizzo del 16.05.2022, dell'11/05/2023, del 23.04.2024).

Il CdS ha tenuto conto dei suggerimenti emersi dalle consultazioni e dall'analisi dei questionari indirizzati a un sempre più ampio e differenziato numero stakeholders, come si desume dai verbali delle consultazioni delle parti interessate 2022, 2023 e 2024 e dall'Analisi della domanda di formazione. Per potenziare le consultazioni con le PI, a differenza dei primi anni, si è deciso nel 2024 di svolgere gli incontri in forma allargata con i Referenti dei CdS triennali in Lettere, in Lingue e Culture Straniere e del CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia e della CdS magistrale interateneo di Archeologia per consentire un confronto contestuale e trasversale esteso all'intera offerta formativa, nei suoi diversi livelli.

Tali modalità di confronto hanno consentito di implementare e di rendere progressivamente più virtuoso il processo ciclico di consultazione/azione/feedback, valorizzando gli esiti delle consultazioni e rendendoli strumenti realmente efficaci di programmazione e di controllo del percorso formativo.

Lungimirante è l'inserimento, tra i nuovi interlocutori del CdS, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, del Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche del Dipartimento, attivo dal XXXVIII ciclo (a.a. 2022/23), perché offre non solo la possibilità per gli studenti di proseguire in percorsi di Alta formazione, ma offre al contempo opportunità di carriera anche nel settore aziendale.

Il CdS ha esaminato e ha preso in considerazione gli esiti delle consultazioni in itinere con le parti interessate, con un confronto che nel triennio è stato implementato e articolato, anche alla luce della necessità di aggiornare periodicamente i profili formativi, come evidenziato nella Relazione annuale della CPDS 2023 (Quadro E) e nel verbale della discussione nel GAQ congiunto con i CdS di Lettere, in Lingue e Culture Straniere e del CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia e del CdS magistrale interateneo di Archeologia del 23.04.2024.

Sono stati avanzati anche alcuni suggerimenti, tra cui il potenziamento dei laboratori pratici e delle ore di tirocinio ai fini dell'acquisizione dei requisiti minimi per l'iscrizione agli Elenchi dei Professionisti dei Beni Culturali del MIC. Inoltre è stato chiesto di elaborare una strategia di *Digital Marketing* continua e sul lungo periodo per far conoscere il Corso.

Le organizzazioni consultate hanno manifestato un giudizio positivo circa le conoscenze e le capacità da trasferire agli studenti, giudicate coerenti con gli obiettivi formativi perseguiti dal CdS.

Come emerge dai verbali del 21 aprile 2022 e il 22 aprile 2024, è stato apprezzato dalla rappresentante dell'ANA (Associazione Nazionale Archeologi) lo sforzo fatto per fornire agli studenti del corso le competenze necessarie per

l'iscrizione agli elenchi degli archeologi di terza fascia, demoetnoantropologi di terza fascia, tecnici dei musei, divulgatori e comunicatori del Patrimonio culturale. Sono state recepite le istanze, provenienti dal tessuto imprenditoriale locale (Archeologica s.r.l., Trawellit s.r.l.), di prestare una sempre maggiore attenzione a quelle discipline che consentono di acquisire competenze pratiche che aiutino i laureati del corso a trovare una rapida collocazione professionale al termine del loro percorso di studio e rispondano alla mancanza di figure professionali oggi molto richieste nel territorio (sia in ambito archeologico che in quello turistico).

È stato altresì accolto il suggerimento della Dirigente scolastica intervenuta all'incontro di promuovere ulteriormente il CdS presso gli studenti delle Scuole Superiori, stessa esigenza è stata fatta presente dalla rappresentante dell'Associazione MIRA che gestisce i servizi educativi di musei, siti culturali e biblioteche della provincia di Foggia. La Soprintendente SABAP ha auspicato strette collaborazioni con il Corso di laurea, sul versante dei tirocini e dei progetti di conoscenza e fruizione dei BBCC.

Il confronto con le parti interessate è stato fondamentale, anche sulla base degli stimoli ricevuti e delle osservazioni formulate dai vari partecipanti, per elaborare il regolamento didattico 2023-2024, per la riformulazione curricolare, per una rimodulazione dell'offerta didattica in senso sempre più rispondente alle esigenze formative degli studenti e delle aspettative e richieste provenienti dalla società.

2. *Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Risposta

Le modalità di interazione *in itinere* risultano essere coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Il riferimento è al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *Archeologia*, istituito congiuntamente dalle Università di Bari e di Foggia per consentire agli studenti del Triennio, qualora lo desiderino, di completare il loro percorso formativo e al Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche, attivo a partire dal XXXVIII ciclo (a.a. 2022/23). Il Dottorato si articola in tre *curricula*, di cui uno strettamente correlato con il progetto formativo del CdS e con la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, in linea anche con le indicazioni delle parti interessate e con gli obiettivi e le linee strategiche culturali del Dipartimento e dell'Ateneo.

L'interazione in itinere ha portato alla ridenominazione e riformulazione del CdS, per meglio rispondere alle nuove esigenze e al nuovo spettro dei profili professionali tracciati nel campo dei Beni Culturali. Il progetto rivisto intende fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, volta ad associare un'adeguata preparazione nelle scienze umane alle conoscenze articolate, variegata e pluridisciplinari riguardanti specificatamente i patrimoni culturali, materiali e immateriali e alle competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione pubblica dei patrimoni stessi nella loro complessità e varietà tematica, in particolare per le tipologie e categorie di ambito archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico; tale

preparazione è aperta anche alla relazione con i saperi e le tecnologie digitali applicate al mondo dei beni culturali, con le scienze del territorio e dell'ambiente, con le discipline economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento dei servizi negli stessi beni culturali e delle loro ricadute turistico-culturali in chiave professionale e lavorativa e, ancora con le competenze didattico-educative, analogamente applicate al patrimonio culturale medesimo. Il corso si propone di offrire inoltre competenze e abilità ai fini della fruizione dei beni culturali anche di tipo turistico, inteso nella accezione di un turismo informato, assistito, consapevole, ecosostenibile, ovvero indirizzato alla capacità di informazione, divulgazione, management e progettazione di itinerari turistico-culturali per categorie di turisti differenziate. La coerenza e l'efficacia delle consultazioni in itinere sono state ulteriormente potenziate dalle occasioni di confronto maturate negli incontri svoltisi in forma allargata con i Referenti dei CdS triennali in Lettere e in Lingue e Culture Straniere nel 2023 e del CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia. Tali incontri hanno consentito di inquadrare il carattere e gli obiettivi del CdS nello scenario dei diversi livelli dell'offerta formativa, dal triennio al Dottorato, per consentire un confronto contestuale e trasversale esteso all'intera offerta formativa. Il contesto territoriale comune a tutti i CdS e al Dottorato, rappresenta il trait d'union e un elemento di forza per un esame comune analitico e realmente attento a rispondere agli stimoli e alle richieste delle parti interessate. Non a caso risultano particolarmente significativi i contatti peculiari stati attivati con le diverse realtà legate al mondo della scuola, con gli enti istituzionali e le agenzie culturali, operanti nel territorio, ma anche con i diversi attori del mondo dell'industria culturale, ovvero le imprese specializzate nella gestione della conoscenza, nella produzione di contenuti culturali, anche digitali, e nell'amministrazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

3. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Risposta

I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Le diverse componenti in tutte le sedi in cui sono rappresentate, sia nella commissione AQ del CdS, sia nella CPDS, sia nel Consiglio di Dipartimento, hanno l'opportunità di esprimere le proprie opinioni. Il personale di supporto, oltre che del CdD, è presente, con una rappresentanza, anche negli organi del GAQ e della CPDS. Docenti, studenti e personale di supporto hanno perciò la concreta possibilità di dare un fattivo e attivo contributo nella programmazione e gestione del CdS.

Come documentato anche nella relazione annuale della CPDS (v. relazione annuale 2023, sezione 3, quadro A5), il GAQ si impegna a dar conto, con dettagliati verbali, delle criticità, delle azioni correttive intraprese, delle osservazioni e delle proposte di miglioramento suggerite da docenti, da studenti e dal personale di supporto.

Il GAQ ha adottato la formula di convocare periodicamente riunioni allargate

ai docenti titolari di un insegnamento all'interno del CdS (v. da ultimo il verbale del GAQ del 16.02.2024).

La scelta, maturata nel 2024 di convocare in forma congiunta con i CdS triennali in Lettere, in Lingue e Culture Straniere e con il CdS magistrale in Filologia, Letterature e Storia e con il CdS magistrale interateneo di Archeologia, ha consentito di valorizzare al meglio le opportunità di partecipazione e di contributo da parte della componente docente, studentesca e del personale (cfr. il verbale del 16.02.2024).

L'attuazione delle Linee Guida relative alla "Settimana dello Studente" (https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_guida_settimana_studenti.pdf), ormai a pieno regime, con il coinvolgimento diretto degli studenti, ha contribuito non solo di accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia nei processi di AQ, ma ha innescando anche una virtuosa riflessione sui processi di autovalutazione, permettendo di ottimizzare i flussi di comunicazione (cfr. la Relazione AVA 2023).

Al GAQ del CdS afferisce anche una componente tecnico-amministrativa di supporto. L'integrazione di tale figura è stata chiesta dal CdS, accogliendo il suggerimento presente nelle Relazioni annuali 2021 e 2022 di formalizzare la presenza del supporto tecnico-scientifico o amministrativo (v. relazione della CPDS 2023), per garantire un dialogo più virtuoso e favorire la condivisione delle politiche di AQ adottate dal GAQ in seno al CdS, anche tra il personale amministrativo del Dipartimento. Tuttavia nella maggior parte dei verbali del GAQ non si riscontra la presenza di una componente tecnico-scientifica o amministrativa, ad esclusione di rare eccezioni. E dunque il supporto finora è stato saltuario e non assiduo.

Il CdS prende in carico i problemi rilevati, recepisce e cerca di attuare, valutata la plausibilità e la realizzabilità, le proposte di azioni migliorative proposte da docenti, studenti, dal personale tecnico-amministrativo e da tutti gli altri attori coinvolti nel sistema AQ. Gli interventi promossi sono oggetto di attenzione e di monitoraggio per valutare l'effettiva efficacia, in sinergia con la CPDS che attua una costante attività di controllo, di supervisione e di monitoraggio, suggerendo criticità, azioni correttive e migliorative.

In relazione all'analisi e alla discussione delle criticità, emerse dai questionari, nelle Relazioni annuali 2021 e 2022, la CPDS aveva suggerito di dare maggiore visibilità alle azioni correttive intraprese, fornendone un resoconto dettagliato nei verbali delle riunioni del GAQ, pubblicati sul sito web del Dipartimento. Il GAQ ha recepito tali indicazioni e, dopo aver rilevato anche alcune segnalazioni sui piani di studio pervenute dagli studenti, è intervenuto con alcuni correttivi, ad esempio, rinominando i due curricula didattici in modo da renderne più evidente la specificità. È intervenuto altresì modificando tempi e modi del percorso didattico per razionalizzare la distribuzione degli insegnamenti storico-artistici (cfr. verbale del 30.01.2023).

E' stato inoltre, redatto il documento di analisi della domanda di formazione per il 2022-2023 che ha recepito i pareri positivi di studenti, Comitato d'Indirizzo e Parti Interessate (e le stesse osservazioni rispetto all'internazionalizzazione e ai tirocini) così come gli stimolanti dati provenienti dagli studi di settori e dalle statistiche sulla valorizzazione e sulla fruizione turistico-culturale dei beni storici, archeologici, artistici, architettonici e demotnoantropologici che delineano con evidenza una crescita generale e locale nella domanda di

formazione nel campo del patrimonio culturale ai fini di una variegata possibilità di occasioni di lavoro in quest'ambito.

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Risposta

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono stati adeguatamente analizzati e considerati sia da parte del GAQ che della CPDS e dagli altri organi di AQ, come emerge dalla Relazione annuale 2023 della CPDS Sez. 3, quadri A1 e A4. Alle considerazioni complessive della CPDS, così come degli altri organi di AQ, sono costantemente accordati credito e visibilità da parte del CdS.

Si specifica, che trattandosi di un CdS di recente istituzione, non si dispone ancora di dati statisticamente significativi in relazione alle opinioni dei laureati e occorre, dunque, un periodo di tempo più lungo per valutare dati e per rendere conto degli esiti dell'azione di monitoraggio, come peraltro si fa presente nelle SMA 2023 e nella Relazione della CPDS 2023. Analoga considerazione vale per l'analisi degli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini AlmaLaurea) che al momento sono solo parzialmente utilizzabili.

Sul sito *web* del Dipartimento, alla pagina *web* relativa alla "Qualità della didattica" (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica>), sono presenti gli esiti dei questionari relativi all'AA 2022-2023, in forma aggregata per CdS e per Dipartimento. Come già rilevato negli anni passati, l'attuazione delle Linee Guida relative alla "Settimana dello Studente" (https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/linee_guida_settimana_studenti.pdf) si è rilevata di estrema efficacia: gli studenti vengono coinvolti direttamente e vengono loro presentati, nel primo e secondo semestre, gli esiti dei dati raccolti. Tali occasioni hanno consentito un'ampia e articolata discussione sui dati desunti dai questionari in forma aggregata per CdS e Dipartimento, per incrementare la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ. Tali momenti di discussione favoriscono anche il confronto su eventuali problemi emersi e una riflessione approfondita sui processi di autovalutazione come efficace strumento di continuo miglioramento della didattica e di adozione di opportune strategie migliorative.

I dati ricavati dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti, come evidenziato nei documenti SUA-CdS, sono stati analizzati e si è tenuto conto delle valutazioni dei singoli corsi e si è tentato di adottare strategie migliorative in presenza di criticità.

Nella Relazione annuale 2022 la CPDS aveva suggerito di dedicare momenti di riflessione in una riunione del GAQ allargata a tutti i docenti del CdS, così come era avvenuto negli anni precedenti e tale suggerimento è stato accolto. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, in forma sia aggregata sia disaggregata, sono stati oggetto di dibattito e di discussione all'interno dei GAQ ristretti per condividere eventuali ed adeguate strategie migliorative, ma bisogna riconoscere che non si è dato sufficiente rilievo e visibilità nei relativi verbali. In

futuro bisognerà prestare maggiore attenzione a verbalizzare e a rendere maggiormente espliciti questi aspetti fondamentali (cfr. *infra* il box criticità/aree di miglioramento).

Le valutazioni degli insegnamenti del CdS sono tutte molto alte. Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti l'AA 2022-2023, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame con una valutazione media pari a 3,70. Riguardo agli studenti non frequentanti, sulla base dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica, per l'AA 2022-2023, emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo con una valutazione media pari a 3,45 (cfr. Relazione annuale 2023 della CPDS, Sezione 3, Quadro C3).

D'analisi dei dati disaggregati dei questionari compilati dagli studenti, tanto frequentanti quanto non frequentanti, per singola disciplina, si constata che nessun insegnamento ha ottenuto un livello complessivo di soddisfazione inferiore o pari a 2,5 in entrambi gli A.A. presi in considerazione (cfr. Relazione annuale 2023 della CPDS, Sezione 3, Quadro C3).

Il corso, dunque, non presenta criticità e mantiene lo standard di eccellenza degli ultimi anni accademici.

Inoltre, nelle Relazioni AVA 2024 (Tabelle SODD 10a e SODD 10b), in riferimento al livello medio di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti iscritti al CdS in Patrimonio e Turismo Culturale nell'a.a. 2022-2023, si rileva il raggiungimento della piena soddisfazione in tutte quattro sfere considerate (*Insegnamento, Docenza, Interesse e Organizzazione*).

Gli esiti in forma aggregata dei Questionari sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sono pubblicati nel sito web del Dipartimento (per il 2022/23: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2023-12/valutazione-studenti-cdl-filologia-letterature-storia-2022-2023.pdf>; per il 2023/24: <https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sto6/files/2024-11/filologia-esiti-questionari-valutazione-didattica-2023-24.pdf>). Durante la "Settimana dello Studente" la CPDS e il GAQ hanno comunicato direttamente in aula agli studenti gli esiti in forma aggregata dei Questionari della rilevazione delle opinioni degli studenti.

Il CdS in questo modo, in sinergia e d'intesa con gli altri CdS, opera con l'obiettivo di accrescere la conoscenza, la consapevolezza e la fiducia degli studenti rispetto ai processi di AQ e di fornire loro utili indicazioni e rassicurazioni circa i processi di autovalutazione come strumento di miglioramento continuo della formazione. La "Settimana dello Studente" rappresenta anche un'occasione utile per gli studenti per segnalare eventuali disagi tramite un questionario anonimo (cfr. per uno stato dell'arte la relazione annuale della CPDS 2023, Sez. 3, Quadro A2).

Anche nel corso delle Giornate di Orientamento organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo sono stati riservati ulteriori momenti di riflessione e di scambio di idee su questi aspetti.

Le considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di Ateneo preposti alla AQ sono state oggetto di ampio e regolare credito. Il GAQ ha costantemente analizzato infatti le relazioni della CPDS sia nei GAQ ristretti che nel GAQ allargato ai docenti titolari di un insegnamento, come risulta nel dettaglio dai verbali prodotti. Le relazioni annuali sono state parimenti esaminate dal Cdd che ha recepito le sollecitazioni della CPDS, inserendo specifici punti all'odg,

generalmente nel mese di gennaio.

5. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Risposta

Il CdS dispone di molteplici procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. È stato attivato, in seno al sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo con riferimento alla sua declinazione per la didattica, un nuovo ed efficiente servizio di Help Desk a disposizione degli studenti per Suggerimenti, Segnalazioni e Reclami a proprio Corso di Studi (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>). Tale scelta, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, recependo le Linee Guida per la procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti, come previsto dal nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3 e le prescrizioni del DM 1154/2021, che prevede che tutti i CdS vengano dotati di un'unica procedura facilmente accessibile, rappresenta un ulteriore fondamentale strumento a supporto del processo di riesame e miglioramento continuo dei CdS.

Le segnalazioni, i reclami e i suggerimenti possono essere relativi ai seguenti ambiti: aspetti relazionali e/o competenze; servizi e informazioni; strutture e logistica e didattica. Le segnalazioni e i reclami sono finalizzate a segnalare eventuali criticità, disagi o suggerimenti relativi al Corso di Studi e alla sua organizzazione, non a segnalare problematiche relative alla carriera personale o a richiedere informazioni. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è responsabile per l'attuazione della procedura, la ricezione dell'istanza e l'inoltro per competenza al Responsabile dell'Ufficio interessato e/o al Coordinatore del Corso di Studio e/o Direttore del Dipartimento in cui è incardinato il CdS e, sulla base delle determinazioni ricevute, chiude l'istanza dando risposta al ticket entro 5 giorni lavorativi. Laddove non sia possibile rispettare questo termine, la risposta definitiva, con la conseguente chiusura dell'istanza, sarà data massimo entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. L'U.R.P. redige un report dei reclami, segnalazioni e suggerimenti ricevuti da trasmettere a ciascun corso di laurea per consentire di effettuare una serie di analisi comparative e di approfondimento e apportare soluzioni migliorative alle criticità riscontrate.

Semestralmente viene inviato al CdS il "Report semestrale dei Reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti inviati dagli studenti nei confronti dei Corsi di Studi afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici. Tali segnalazioni sono state visionate e discusse in seno al GAQ che però non ha, per mero errore materiale, verbalizzato la discussione nel relativo verbale (cfr. *infra* il box criticità/aree di miglioramento).

Va ricordato che tramite i loro rappresentanti nel GAQ, oltre che nella CPDS, gli studenti hanno la possibilità di presentare le loro istanze, prese sempre in considerazione: il CdS, pertanto, arrivati i reclami, interviene promuovendo procedure di AQ che sono sottoposte al parere della CPDS, per poi essere esaminate in CdD. Al contempo, come si evince da tutti i verbali pubblicati alla pagina *web* www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-

qualità/qualità-della-didattica, la CPDS promuove azioni di costante monitoraggio e suggerisce interventi migliorativi, tempestivamente comunicati al Referente del CdS e al Direttore di Dipartimento (v. altresì Relazione AVA 2021). La “Settimana dello Studente”, ampiamente pubblicizzata e valorizzata dal CdS, rappresenta una ulteriore occasione per segnalare eventuali disagi e criticità e/o avanzare eventuali suggerimenti attraverso questionario anonimo (cfr. Relazione Annuale della CPDS 2023, Sezione 3, Quadro A2, e da ultimo il verbale della riunione del GAQ congiunto e allargato del 16.02.2024). Si evidenzia anche il ruolo attivo dei *tutores* informativi e disciplinari che affiancano il Coordinatore del CdS, il GAQ e tutti i docenti del CdS nell’attività di ascolto degli studenti in caso di problemi relativi alla didattica, all’organizzazione, a necessità di informazione e orientamento (v. SUA 2023 e 2024).

Criticità/Aree di miglioramento

A partire dall’analisi critica dei verbali dei GAQ relativi al triennio del riesame, delle SUA 2022, 2023 e 2024, della SMA 2023, della Relazione annuale della CPDS 2023, delle relazioni AVA 2024, dei verbali delle consultazioni delle parti interessate e del comitato di indirizzo, dei verbali del CdD, non si rilevano particolari criticità rispetto ai punti D.CDS.4.1.1-5. Nel complesso, si rileva una piena soddisfazione del CdS da parte degli studenti e delle parti interessate. Nell’ottica di un miglioramento continuo, recependo le indicazioni e i consigli della CPDS e di tutti gli altri attori coinvolti nel sistema di AQ, il CdS si impegna cercare di consolidare ulteriormente i risultati conseguiti in ogni sfera didattica e organizzativa, enucleando le seguenti aree di miglioramento:

- potenziamento delle consultazioni con le parti interessate;
- incremento della pubblicità alle iniziative e attività di orientamento;
- potenziamento del monitoraggio dell’analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali; incremento della condivisione e della discussione partecipata delle criticità emerse sulla didattica e sui percorsi formativi; dare maggiore visibilità alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative; dare maggiore visibilità alle azioni correttive intraprese; migliorare l’attività di monitoraggio degli interventi promossi e unirla alla valutazione della loro efficacia.
- Ulteriore valorizzazione dei laboratori quali centri di attività didattica e incentivazione allo svolgimento di attività pratiche per garantire l’acquisizione di ulteriori e differenziate competenze rispetto alle lezioni *ex cathedra*

D.CDS.4.2	REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS
------------------	---

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA) 2024

Breve Descrizione: documento funzionale che registra i dati relativi alla progettazione, alla gestione o alla riprogrammazione del corso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): in part. B2, B5, B6, B7, C1, C2, D2, D4

Upload / Link del documento: PDF

Documenti a supporto:

Titolo: Scheda di Monitoraggio annuale 2023

Breve Descrizione: strumento di monitoraggio e autovalutazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: PDF

Documenti a supporto:

Titolo: Relazione Annuale della CPDS 2023

Breve Descrizione: relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): in part. B2, C2, C3, D1, D2, D7, E1

Upload / Link del documento: PDF

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazione AVA 2024

Breve Descrizione: Descrizione: Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione -

Valutazione del Sistema Qualità, Ottobre 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tabelle SODD 10a e SODD 10b
Upload / Link del documento: Upload / Link del documento:
<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-11/relazione-ava-2024.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Risposta

Nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il monitoraggio dei diversi aspetti della didattica, dai percorsi agli orari, dal calendario degli esami alle attività di supporto è infatti oggetto sistematico di discussione nelle riunioni dei GAQ, sia ristrette sia allargate a tutti i docenti del CdS, prevedendo l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause, sia collegialmente in seno al CdD. Come emerge dalla SMA del 2024 e dalla SUA-CdS dell'AA in corso (Quadri C1), il CdS svolge un'attenta di monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali. Inoltre il GAQ ha dedicato momenti di approfondimento e di esame dei percorsi di studio nei giorni 30.01.2023 e 10.05.2023 e ha somministrato un questionario alle parti sociali i cui suggerimenti risultano dal verbale del GAQ del 30.06.2023.

Il CdS ha gradualmente potenziato e perfezionato il processo di monitoraggio, approvazione e revisione dei programmi di insegnamento, in linea con le indicazioni del PQA e come promosso dalla CPDS, proseguendo il miglioramento delle indicazioni relative agli obiettivi e ai contenuti riscontrabili nei *syllabi*. Nell'arco del triennio è stata condotta una attività di monitoraggio costante dei programmi di insegnamento (*syllabi*), per sottoporre a verifica la adeguatezza, la chiarezza e la completezza delle informazioni contemplate nel format predisposto, dalle modalità e dai tempi di verifica degli apprendimenti alla consistenza del carico didattico, in linea con le indicazioni del PQA (v. relazioni annuali CPDS; verbali GAQ; verbali CdD; relazione NdV ; SUA 2023). Il GAQ ha esaminato tutti i *syllabi*, valutando anche la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso e del CdS.

Il GAQ ha avviato una politica di sensibilizzazione attraverso GAQ allargati e opera di tutorato e con una analisi più puntuale di eventuali esami o fattori "scoglio" per agevolare gli studenti nel rispetto dei tempi accademici.

L'ultima Relazione annuale (2023) della CPDS, Sez. 3, Quadro B2, rileva che "Il GAQ procede regolarmente alla verifica dei programmi di insegnamento e della corrispondenza tra metodi e strumenti didattici e risultati di apprendimento attesi riportati nel Quadro A4.b.2 della SUA-CdS. Una conferma della coerenza tra i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli

insegnamenti e delle conoscenze e competenze della relativa area di apprendimento sono le rilevazioni positive risultanti dai questionari di valutazione della qualità della didattica, compilati dagli studenti per l'AA 2022-2023, e dal questionario proposto alle Parti Interessate che esprimono un giudizio positivo sulla struttura, l'andamento gli obiettivi e il percorso didattico-formativo del CdS (cfr. il verbale del GAQ del 30.06.2023 e il Quadro B6 della SUA-CdS dell'AA in corso).

Le ultime verifiche dei Syllabi per l'offerta formativa 2024-2025 si sono svolte nelle sedute del GAQ del 24.05.2024. Il nuovo *format* delle schede di insegnamento proposto dal PQA ha fornito gli elementi essenziali del *syllabus*, consentendo di avere un'informazione chiara e completa su ciascun corso, dagli obiettivi formativi ai metodi di insegnamento, dalle tempistiche di svolgimento delle lezioni alla modalità di verifica. Il GAQ ha esaminato scrupolosamente, secondo le indicazioni del PQA, tutti i *syllabi* e ha prestato attenzione al coordinamento didattico tra i vari insegnamenti, assicurando la coerenza e la congruità degli obiettivi formativi di ciascun corso con l'area di apprendimento in cui l'insegnamento si inserisce, con gli obiettivi generali del CdS e con i profili professionali in uscita del CdS (v. Regolamento Didattico; SUA 2024; osservazioni della CPDS, Relazione annuale 2023). Al termine dell'analisi, i programmi dei singoli insegnamenti sono risultati essere coerenti rispetto ai contenuti e ai risultati di apprendimento attesi (conformi ai descrittori di Dublino), così come chiare risultano essere le indicazioni su eventuali prerequisiti, metodologie didattiche, articolazione in moduli, testi consigliati, modalità di verifica dell'apprendimento, argomenti del corso, CFU corrispondenti.

L'analisi e la discussione delle criticità si è intensificata collegialmente nel Consiglio di Dipartimento e nelle riunioni allargate del GAQ (cfr. relazioni annuali della CPDS, da ultima quella della 2023).

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti l'AA 2022-2023, un livello complessivo di soddisfazione globalmente positivo in merito alla chiarezza con cui vengono esplicitate le modalità d'esame con una valutazione media pari a 3,70. Riguardo agli studenti non frequentanti, sulla base dei dati desunti dai questionari di valutazione della didattica, per l'AA 2022-2023, emerge un livello di soddisfazione globalmente positivo con una valutazione media pari a 3,45 (cfr. Relazione annuale 2023 della CPDS, Sezione 3, Quadro C3).

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Risposta

Il CdS garantisce in modo adeguato che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di ricerca e le Scuole di Specializzazione. In quest'ottica si inquadrano tutte una serie di azioni, dall'aggiornamento annuale del documento di Analisi della domanda di formazione (cfr. le Analisi del 2023 e 2024), alle consultazioni periodiche con il Comitato di indirizzo e con le parti sociali (cfr. *supra*, le sezioni D.CDS 4.1), l'aggiornamento dei Regolamenti didattici, la presenza del

corpo docente nei cicli successivi, dal Dottorato di ricerca del Dipartimento, alla Scuola di Specializzazione interateneo in Beni Archeologici, così come la prosecuzione della formazione, da parte di studenti del CdS Magistrale Interateneo in Archeologia.

La validità dell'impianto e dell'offerta formativa del CdS è confermata dalle valutazioni positive desumibili dalla relazione della CPDS, dalla SMA e dalla relazione AVA 2023. Come emerge dai documenti menzionati, dai riscontri positivi, dalla condivisione e dagli esiti costruttivi e positivi che sta alla base degli stessi, il progetto del CdS e la sua offerta formativa risultano validi, aggiornati sotto il piano delle conoscenze disciplinari e delle metodologie e in stretta e opportuna relazione anche con i cicli di studio successivi, come la Scuola e di Specializzazione e il Dottorato di ricerca.

Nel corso del triennio infatti il progetto si è articolato in maniera ancora più coerente anche in relazione ai successivi cicli di studio. Innanzitutto l'istituzione Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Archeologia, attuato congiuntamente dalle Università di Bari e di Foggia consente agli studenti del Triennio, qualora lo desiderino, di completare il loro percorso formativo. La nascita del Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche, attivo a partire dal XXXVIII ciclo (a.a. 2022/23), offre la possibilità agli studenti non solo di proseguire in percorsi di Alta formazione, grazie a un dottorato che racchiude le diverse anime dei corsi di studio, ma prospetta al contempo anche opportunità di carriera ma anche nel settore aziendale. Il Dottorato si articola in tre *curricula*, di cui uno strettamente correlato con il progetto formativo del CdS e con la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, in linea anche con le indicazioni delle parti interessate e con gli obiettivi e le linee strategiche culturali del Dipartimento e dell'Ateneo (cfr. le pagine dei Dottorati nel sito web di Ateneo). La recentissima istituzione di un Corso di Specializzazione interateneo, con l'Università degli Studi di Bari, rappresenta un ulteriore indicatore di attenzione e di sensibilità alla innovazione della didattica dell'alta formazione, aggiornata alla luce dei progressi della scienza e dell'innovazione e una ulteriore occasione di formazione qualificata per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Di fondamentale importanza sono i diversi numerosi laboratori del Dipartimento (v. Piano Strategico della Ricerca e Terza Missione 2022-2024, e successivi aggiornamenti approvati dal CdD e recepiti dal sito web di Dipartimento, sezione Ricerca:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/ricerca/strutture-di-ricerca>)

garantiscono spazi e dotazioni a disposizione degli studenti e degli insegnanti del CdS per lo svolgimento di attività formative qualificate e metodologicamente aggiornate, coerenti con i profili culturali e professionali del CdS.

La attrezzata ed efficiente Biblioteca di Dipartimento (cfr. sito web) e i numerosi servizi offerti (dalle banche dati online, utilizzabili anche tramite VPN, fino al servizio di Document Delivery che consente di estendere esponenzialmente il patrimonio librario disponibile attingendo a quello delle altre biblioteche in rete nello stesso servizio) assicurano un valido e qualificato supporto all'attività didattica e allo svolgimento delle tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle*

verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Risposta

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti. In relazione all'analisi e al monitoraggio degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati del CdS anche in relazione alla medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale, trattandosi di un CdS di recente istituzione (AA 2021-2021), non si dispone ancora di dati statisticamente significativi.

Il CdS, attraverso il GAQ, garantisce un attento e costante monitoraggio e un'accurata e approfondita analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali, impegnandosi anche ad incrementare le indagini in tale direzione (cfr. le SUA-CdS annuali 2023 e 2024, Quadri C1 e C2; cfr., altresì, nel periodo oggetto del presente RRC, i verbali del GAQ; cfr., inoltre, le schede SMA, in particolare la SMA 2024, il documento di Analisi della domanda di formazione 2023 e 2024 e la Relazione AVA 2024), come si desume anche dalle Relazioni annuali della CPDS (cfr. da ultimo quella relativa al 2023, Sez. 3, Quadro D1). I dati emersi durante l'attività di monitoraggio sono stati, peraltro, condivisi e discussi durante le riunioni congiunte con i CdS in Lettere e Filologia, Letterature e Storia, rispettivamente del 27.01.2023 e del 16.02.2024, allargate a tutti i docenti che hanno insegnamenti nei CdS, oltre che alla rappresentanza degli studenti.

La SMA è stata inoltre oggetto di analisi collegiale in CdD, unitamente alle linee guida seguite dal GAQ nel rispetto delle indicazioni del PQA e anche alla luce degli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo (cfr., relativamente alla SMA 2023, il verbale del CdD del 19.12.2023). La CPDS, nella Relazione annuale 2023, Sezione 3, quadro D1, ha suggerito di potenziare e migliorare ulteriormente la strada intrapresa, riservando periodicamente e all'interno di riunioni congiunte con il GAQ degli altri CdS ed estese a tutti i docenti che svolgono insegnamenti nel CdS, oltre che alla rappresentanza studentesca, dei momenti specifici dedicati alla discussione dei risultati emersi dall'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali, al fine di agevolare ulteriormente il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione proposto dal CdS, anche attraverso la riflessione critica e il confronto sulle eventuali azioni correttive da intraprendere e la valutazione della loro efficacia.

Le SUA-CdS 2023 e 2024 e la SMA 2024 contengono le più aggiornate analisi e i commenti al monitoraggio dei percorsi di studio e dei risultati degli esami; in riferimento agli esiti occupazionali dei laureati del CdS i dati sono invece ancora molto parziali e, per alcuni indicatori, non disponibili (ad es. iCo6, iCo6bis, iCo6ter). Dai dati, per la cui analisi dettagliata si rinvia ai documenti citati, si constata un andamento complessivo positivo e in costante miglioramento, a conferma dell'attrattività e dell'efficacia del CdS, anche in relazione all'area geografica (Sud e isole) e al quadro nazionale, come emerge dai dati forniti dall'ANVUR.

La CPDS, nella Relazione annuale 2023, Sezione 3, Quadro D2, ha rilevato che, dall'analisi dei dati condotta nelle SMA dell'ultimo triennio (2021, 2022 e 2023), non emergono, inoltre, elementi di criticità in relazione all'attrattività del CdS.

Le potenzialità occupazionali sono analizzate dal CdS nel documento relativo all'Analisi della domanda di formazione (ultimo documento del 2024), nel quale sono messi in evidenza gli sbocchi occupazionali. Anche il tirocinio, introdotto a partire dall'anno accademico 2019/2020, presso istituti scolastici, biblioteche e archivi convenzionati del nostro territorio, insieme alle collaborazioni con l'agenzia tecnica del Ministero, Italia Lavoro SpA, e nell'ambito del Programma Regionale Garanzia Giovani, è importante nell'ottica di incrementare potenzialmente le prospettive occupazionale dei laureati.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il CdS è di recente istituzione (AA 2021-2021) e dunque non si dispone ancora di dati statisticamente significativi e di indicatori utili.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia, nell'ambito di molteplici e periodici momenti di riflessione, attraverso il confronto critico, la condivisione, la eventuale riprogettazione ed espletando una sistematica attività di monitoraggio del Cds. Tutte queste azioni sono documentate dai verbali del GAQ (consultabili online nella sezione dedicata del sito web del Dipartimento), dei CdD, dalla Relazione annuale della CPDS (da ultimo, del 2023), dalla SUA-CdS (2023 e 2024), dalle SMA (da ultimo, del 2023), dalla relazione AVA (da ultimo, 2024), dall'Analisi della domanda di formazione, dalle regolari e periodiche consultazioni delle parti interessate e del comitato di indirizzo e dai rispettivi questionari somministrati. Il GAQ si riunisce periodicamente anche in forma allargata, estesa ai docenti titolari di insegnamento, e in forma congiunta con altri CdS del Dipartimento riconducibili a un percorso formativo diversificato ma con solide basi comuni e con un medesimo forte radicamento nello stesso territorio, dai CdS triennali a quelli magistrali fino al Dottorato e alla Specializzazione.

Il CdS, attraverso il GAQ, la CPDS e il CdD, definisce, perfeziona e monitora costantemente obiettivi, criticità, ambiti di miglioramento e mette in atto, propone e sperimenta, strategie risolutive, recependo le indicazioni del PQA e del NdV, confrontandosi con le osservazioni di tutti gli attori coinvolti nei processi di assicurazione della AQ, interagendo in itinere con le parti interessate, attraverso l'ascolto delle proposte e delle osservazioni di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, considerando le relazioni AVA (2023 e 2024) e riferendosi al Piano strategico di Ateneo 2023-2025.

Criticità/Aree di miglioramento

- **(Area di miglioramento)** Potenziare il monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali; incrementare la condivisione e la discussione partecipata delle criticità emerse sulla didattica e i percorsi formativi; dare maggiore visibilità alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative; implementare l'attività di monitoraggio degli interventi promossi e unirla alla valutazione della loro efficacia.
- **(Area di miglioramento)** Valorizzazione ulteriore dei laboratori quali centri di attività didattica e incentivazione allo svolgimento di attività pratiche per garantire l'acquisizione di ulteriori e differenziate competenze rispetto alle lezioni *ex cathedra*.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Potenziamento delle consultazioni con le parti interessate
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Si ritiene opportuno potenziare ulteriormente e rendere più virtuoso il processo ciclico di consultazione/azione/feedback che vede coinvolte le parti interessate, con la discussione periodica e la valorizzazione dei diversi riscontri, degli sviluppi e degli esiti, in modo tale da consolidarlo e sistematizzarlo come strumento operativo ancora più efficace per la programmazione e il monitoraggio del percorso formativo degli studenti.
Intervento/i da intraprendere	Si intende incrementare l'intervallo delle consultazioni in itinere, normalmente finora a cadenza annuale, per consentire un confronto più serrato, sistematico e aggiornato in relazione soprattutto a eventuali specifiche tematiche di interesse. Accanto alla intensificazione del confronto con le parti interessate e con il Comitato di indirizzo, si potrebbe anche ulteriormente valorizzare queste occasioni di incontro, con la preventiva somministrazione di questionari discussi poi nel corso degli incontri. Non si esclude di ampliare la platea dei potenziali interlocutori anche in relazione all'evoluzione e all'aggiornamento dei profili. Tra le parti sociali interlocutori di grande interesse sono ora anche il Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche del Dipartimento e la neonata Scuola di Specializzazione interateneo in Beni Archeologici.
Indicatore/i di riferimento	Frequenza degli incontri con le parti interessate, intensità e grado di partecipazione attiva agli incontri da parte delle parti interessate (anche nell'azione di coinvolgimento attraverso la somministrazione di questionari).
Responsabilità	GAQ

Risorse necessarie	Persone, tecnologie (piattaforma web, google meet o la virtual room del GAQ nella piattaforma e-learning dell'Università di Foggia)
Tempi di esecuzione e scadenze	2025-2027?

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n.2/RC-2024: Incremento della pubblicità alle iniziative e attività di orientamento
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Incrementare la pubblicità e la visibilità delle attività di orientamento svolte dal CdS e dal Dipartimento.
Intervento/i da intraprendere	Promuovere, in forme ancora più ampie e partecipate, la discussione nell'ambito di incontri tra i docenti del CdS e con gli studenti, del GAQ e del GAQ allargato, in CdD ed evidenziare opportunamente la fondamentale attività di orientamento svolta dal Dipartimento, declinata rispetto alle esigenze ed iniziative del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Numero e frequenza dei GAQ organizzati in forme allargate e grado di partecipazione agli stessi da parte delle componenti docenti e studenti.
Responsabilità	GAQ
Risorse necessarie	Persone, tecnologie (piattaforma web, google meet o la virtual room del GAQ nella piattaforma e-learning dell'Università di Foggia)
Tempi di esecuzione e scadenze	2025-2027?

Obiettivo n. 3	- D.CDS.4/n./RC-202X: Potenziamento del monitoraggio dell'analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali; incremento della condivisione e della discussione partecipata delle criticità emerse sulla didattica e sui percorsi formativi; dare maggiore visibilità alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative; dare maggiore visibilità alle azioni correttive intraprese; migliorare l'attività di monitoraggio degli interventi promossi e unirla alla valutazione della loro efficacia
-----------------------	--

<p>Problema da risolvere / Area di miglioramento</p>	<p>Si ritiene strategico potenziare e migliorare ulteriormente l'azione di monitoraggio e di analisi dettagliata dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali, attraverso una maggiore condivisione e visibilità dei risultati sia con la componente studentesca, sia in seno al CdD, alla CPDS e agli altri organi preposti al processo di assicurazione della qualità, sia con le parti sociali. L'attività costante e continua svolta nel triennio ha dimostrato la validità e l'importanza delle azioni di tale monitoraggio e di analisi, mirate a programmare e a mettere in campo correttivi, recependo osservazioni del NdV e della CPDS.</p>
<p>Intervento/i da intraprendere</p>	<p>Si intende intervenire con: monitoraggio e analisi approfondite dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali; ampia condivisione del monitoraggio e dell'analisi nel GAQ, nel GAQ allargato ai docenti titolari di insegnamento nel CdS, ai docenti degli altri CdS triennali; con la rappresentanza studentesca; con il CdD; con la CPDS; con gli organi di Ateneo preposti all'AQ. Continuare ad aggiornare in modo consapevole e dettagliato il documento Analisi della domanda di formazione. È importante altresì prestare maggiore attenzione a dare ulteriore visibilità ai processi intrapresi, al monitoraggio, all'analisi, alle azioni migliorative definite e attuate.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>Numero e frequenza dei GAQ organizzati in forme allargate e grado di partecipazione e di coinvolgimento da parte delle componenti docenti e studenti. Numero e frequenza di incontri con le parti interessate e con il comitato di indirizzo; grado di partecipazione attiva agli incontri da parte delle parti interessate e dei componenti del comitato di indirizzo.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>GAQ</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Persone, tecnologie (piattaforma web, google meet o la virtual room del GAQ nella piattaforma e-learning dell'Università di Foggia), eventuali spazi (aule lezioni) per le consultazioni in presenza con le p.i. e con il comitato di indirizzo</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>2025-2027</p>

<p>Obiettivo n. 4</p>	<p>D.CDS.4/n.4/RC-2024: Valorizzazione dei laboratori quali centri di attività didattica e incentivazione allo svolgimento di attività pratiche per garantire l'acquisizione di ulteriori e differenziate competenze rispetto alle lezioni <i>ex cathedra</i></p>
<p>Problema da risolvere / Area di miglioramento</p>	<p>Si ritiene importante e strategico potenziare e migliorare ulteriormente la performance della qualità della didattica, già valutata positivamente nel triennio passato, arricchendo una offerta formativa in continuo aggiornamento anche in relazione ai cicli di studio successivi come il Dottorato di Ricerca e la Scuole di Specializzazione</p>
<p>Intervento/i da intraprendere</p>	<p>Ci si propone di svolgere una attività di promozione e di sensibilizzare verso i laboratori e la biblioteca, intese come strutture a disposizione degli studenti e dei docenti per una didattica innovativa, creativa, complementare, nei contenuti e nelle competenze maturate, alle lezioni <i>ex cathedra</i> tradizionali. Si intende promuovere ulteriormente le attività di laboratorio, prevedendo con un congruo numero di ore nei Syllabi, in quanto strumenti di progettazione di una didattica incentrata sullo studente e l'apprendimento: seminari, esercitazioni, attività pratiche (dalle ricerche bibliografiche alla costruzione di database; dalla ricerca sulle fonti all'utilizzo degli strumenti digitali negli ambiti umanistici). Si intende anche incentivare anche le attività in biblioteca.</p>
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>Numero di ore, previste nei Syllabi, dedicate a seminari, attività pratiche, visite guidate all'uso del patrimonio librario conservato nella biblioteca di Dipartimento e nelle sue sezioni specialistiche, esercitazioni sugli strumenti di consultazione.</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>GAQ</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Persone, servizi (laboratori del Dipartimento e biblioteca del Dipartimento)</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>2025-2027</p>

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale dei laureati (L,LM,LMCU) entro la durata normale del corso - iC02	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – iC13	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che perseguono nel II anno nello stesso CdS – iC14	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno – iC16BIS	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS - iC17	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - iC19	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso - iC22	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo (pesato per le ore della docenza) - iC27	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – iC28	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di iscritti inattivi .- iC30T*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda

			SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi - iC3oTBIS*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*CdS prevalentemente o integralmente a distanza

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il quale è stata rilevata una criticità</i>
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<i>Riportare il valore dell'indicatore e descrivere perché questo costituisce un problema da risolvere e/o un area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare agli interventi da intraprendere</i>
Intervento/i da intraprendere	<i>Descrivere l'/gli intervento/i da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'/degli intervento/i ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata nel Commento agli Indicatori ANVUR